



6

PAGINA

Geografia e fotografia

11

PAGINA

Sinodo

tavola rotonda

**LE NUOVE SFIDE  
TRA CRISI  
E SPERANZA**



M O S T R A

18 novembre 2011  
6 gennaio 2012

# Carnevale re d'Europa II

## Carnival King of Europe II

(2010 - 2012)

### Le maschere invernali di fertilità nel contesto etnografico europeo

Il carnevale europeo affonda le sue radici nel più vasto sedime delle maschere dell'inverno: la stagione dei riti, che si contrappone a quella naturale del lavoro agreste. Così, dai Santi fino a marzo, una sola volta o anche in più riprese, sotto le mentite spoglie di giovani paesani mascherati, gli antenati tornano a visitare le comunità dei vivi, e a promettere ad esse fertilità e abbondanza. Ancor oggi infatti, nei villaggi di gran parte dell'Europa, dai Balcani all'Iberia passando naturalmente per le Alpi e la Mitteleuropa asburgica, fino alle Isole Britanniche, è dato cogliere le tracce di un antico rito che si ispira al magismo agrario più ancestrale. *Carnival King of Europe* si propone di riscoprire le vestigia di questo rito antico ai quattro angoli del continente, e di metterle a confronto diretto per rintracciarne e interpretarne le evidenti somiglianze e i denominatori comuni.



Con il sostegno del Programma «Cultura» dell'Unione Europea

Museo degli  
**USI E COSTUMI  
DELLA GENTE TARENTINA**  
SAN MICHELE ALL'ADIGE - TRENTO



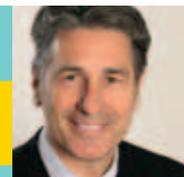
via Mach, 2 - 38010 San Michele all'Adige (TN) - Tel. 0461 650314 - 650556 - Fax 0461 650703 - mucgt@museosanmichele.it

[www.museosanmichele.it](http://www.museosanmichele.it)

[www.carnivalkingofeurope.it](http://www.carnivalkingofeurope.it)

A proposito di responsabilita'

2 min



# A COSA SERVONO LE ACLI?

In una celebre canzone Claudio Baglioni dice: "la vita è adesso". Quello che succede, il bene che diamo o che riceviamo, tutto avviene adesso. L'etica è adesso, il fare bene non è di ieri e non sarà di domani.

Per riprendere un famoso passaggio di Sant'Agostino nelle sue Confessioni diciamo che: "il futuro è il presente che sarà". È in base a questa convinzione, la vita è adesso per l'appunto, che siamo tutti chiamati ad un atto di coerenza fra le cose che diciamo e quelle che, adesso, facciamo. La responsabilità del vivere cristiano nel solco del vangelo ci richiama continuamente alla concretezza e alla verifica sulle nostre azioni, sui risultati di queste e sulle conseguenze che provocano negli altri. Per questo è fondamentale misurarsi continuamente con quella che i nostri maestri hanno chiamato la "convinzione responsabile". L'etica della convinzione è quella di chi segue rigorosamente i propri principi assoluti senza preoccuparsi delle conseguenze. Di chi non si preoccupa degli effetti

della propria azione ma tiene a seguire i principi puri della morale. Viceversa, colui che agisce secondo l'etica della responsabilità tiene sempre presente

**...la convinzione responsabile presuppone per noi cristiani il prendersi cura dell'altro, il rinunciare ad una parte del nostro ego per dedicarci al bene comune...**

le conseguenze di ciò che farà, gli effetti della propria azione. Sia la sociologia laica, quella di Weber, che il pensiero cristiano, hanno sostenuto la necessità dell'etica della "convinzione responsabile" sottintendendo con questo una grande attenzione nei confronti della conseguenze delle nostre azioni sugli altri. Sia nel bene, sia nel male. La convinzione responsabile presuppone per noi cristiani il prendersi cura dell'altro, il rinunciare ad una parte del nostro ego per dedicarci al bene comune. È qui che si colloca la storia delle Acli ed è sulla base di queste considerazioni che intendiamo avvicinarci alla prossima

stagione congressuale al fine di ribadire la nostre "convinzioni responsabili" e rispondere alla domanda: a cosa serve il nostro movimento? Siamo in altre parole

preparati a rispondere ai nuovi bisogni che emergono nella società? Siamo adeguati alle nuove sfide rappresentate dal lavoro, dalla crisi e dalla convivenza? Sappiamo intercettare i bisogni sociali e trasferirli alla politica? Sappiamo elaborare proposte che altri, in quella sede, possano poi perseguirle? È dalla risposta a queste domande che sapremo rinnovare le Acli e sviluppare un'azione sociale effettivamente responsabile, utile ai più bisognosi e leva di sviluppo del bene comune. ■ ■ ■

**Arrigo Dalfovo**  
Presidente Acli trentine  
arrigo.dalfovo@aclitrentine.it

## SOMMARIO

### EDITORIALE

- 3 **A proposito di responsabilità**  
A cosa servono le Acli?

### OPINIONI

- 4 **Il picchio** Sinodo dei laici: una provocazione?  
**Il mantice** Il limite e il possibile
- 5 **Spiritualità** Ansia da prestazioni e fragilità  
**Osservatorio politico** Nuovo governo. Nuova difesa

### ATTUALITÀ

- 6 **Ipsia del Trentino** Geografia e fotografia: vari modi di viaggiare diverse latitudini
- 8 **Trentino/Burundi** Il cuore dei roveretani per Gatumba
- 9 **Sinodo: lettera agli amici** Il limite ed il possibile

- 11 **Sinodo: tavola rotonda** Le nuove speranze sotto la soglia del limite

### NOTIZIE UTILI

- 15 **Caf Acli** Il nuovo regime dei minimi
- 16 **Sicet: Casa e Territorio** Equilibrio tra immobile, contratto e canone
- 19 **PensPlan** Campagna di sensibilizzazione alla previdenza complementare: "Togli i tappi!"
- 20 **Aderisci ad Acli Terra** Per promuovere con la terra un nuovo sviluppo rurale
- 21 **Fap Acli** Il 2012 anno europeo per l'invecchiamento attivo e la solidarietà tra le generazioni

### MONDO ACLI

- 22 **Soc. Cooperativa Mondo del Lavoro** A servizio dei soci a servizio delle Acli

### FORMAZIONE

- 23 **Caf Acli per l'educazione** Il edizione: continua un concreto percorso per i futuri lavoratori

### CULTURA

- 24 **Un libro diverso per riflettere** Cosa succede alla sinistra del berlusconismo

### VITA ASSOCIATIVA

- 25 **Autunno insieme**, Giovani delle Acli, Circolo Acli Rovereto, Circolo Acli Cavalese, Gruppo Donne Circolo Acli Ravina, Circolo Acli Grumo S. Michele, Circolo Acli Mattarello



Il picchio

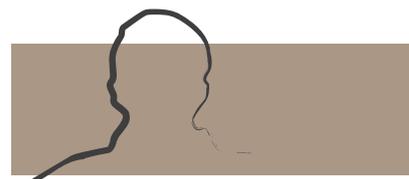
## SINODO DEI LAICI:

2 min

### UNA PROVOCAZIONE?

Le Acli stanno preparando per il febbraio prossimo un "Sinodo dei laici". Sinodo vuol dire strada fatta insieme e, come dicono i dizionari, è un'espressione tipicamente ecclesiastica. Esemplificando poi parlano del Sinodo dei vescovi, di Sinodi diocesani e terminano citando il Santo Sinodo, massima autorità nella chiesa ortodossa. "Sinodo dei laici" è quindi un neologismo e come tale può suonare provocazione, sul tipo "Noi siamo Chiesa", movimento diffuso in Europa o "Chiesa del disagio", movimento più recente e tipicamente italiano. Se però Sinodo dei laici vuole significare cammino fatto assieme da parte di laici credenti in Cristo e nella Chiesa, ai quali il Concilio Vaticano II ha riconosciuto come

vocazione specifica quella di trattare le cose terrene, calandovi la visione della fede, sarà anche provocazione, ma che sa di presa di coscienza, di risveglio e di raggiunta maturità. E allora è auspicabile, lodevole e, lasciatemelo dire, santa. Non dice forse la "Christifideles laici", esortazione apostolica di papa Wojtyla, che le realtà terrene sono il "luogo teologico" della santificazione dei laici. Ben venga quindi. Semmai si può aggiungere che era ora e forse è spuntato anche tardi. Dico tardi perché nel frattempo c'è stata una occupazione di territorio loro proprio da parte della gerarchia ecclesiastica, che può aver fatto comodo a quei laici che preferiscono demandare ad altri le proprie responsabilità. Dico tardi anche perché si sono affermati



movimenti collusi con il potere e con i quali sarà un problema adesso fare sinodo, cioè camminare insieme. È vero, c'è stato il Forum dei movimenti e delle associazioni a Todì, ma a quanto è dato sapere ne è uscita solo una dichiarazione di intenti. Che dovrebbero essere già chiari sulla bussola della Dottrina sociale della Chiesa che indica nella stella polare la persona umana e gli altri punti cardinali nel bene comune, nella solidarietà e nella sussidiarietà. Quelle che si attendono dal Sinodo dei laici sono proposte e applicazioni concrete per l'Italia ma anche per il Trentino dell'autonomia, che avverte già morsi specifici della crisi globale. "Hic rodu, hic salta" dicevano gli antichi. Questo è il nodo e volgiamo vedere i laici trentini saltare. ■ ■ ■

Il mantice

2 min

### IL LIMITE E IL POSSIBILE

La mentalità moderna, che dalla prima rivoluzione industriale europea giunge fino all'odierna globalizzazione, nasce dall'assioma che, con la scienza, tutto sia possibile. Lo spirito umano, da sempre proteso al superamento di qualsiasi limite, davanti alle inedite capacità di trasformare il mondo con le proprie mani, incominciava un percorso inarrestabile di dominio della natura, giunto oggi a un punto di non ritorno: lo sfruttamento delle risorse ambientali legato alla logica del consumo ha superato il livello critico, determinando la crisi ecologica che vediamo dispiegarsi, in maniera tragica, sotto i nostri occhi. La potenza tecnica dell'uomo – terrificante in campo militare e inquietante anche se positiva in

campo medico/biologico – oggi ha bisogno di un confine. Limitare il possibile, circoscrivere il dominio del possibile. Dare un'etica al possibile. Non a caso i comandamenti morali – e quindi le norme giuridiche –, siano essi kantianamente imperativi della coscienza oppure biblicamente leggi rivelate da Dio, possono essere interpretati come argini all'arbitrio della libertà umana, cornici indispensabili per una convivenza non violenta. L'idea del limite può però avere connotazioni negative, implicando costrizione, rinuncia e imposizione, mentre il concetto di possibile rinvia alla libertà, al progetto di futuro, all'appagamento dei desideri. Oggi tuttavia è necessaria una sintesi superiore. Darsi limiti diventa un modo per regolare la

vita nell'orizzonte globale: non è un obbligo ma una spinta per "salvare" il nostro benessere e allargarlo al maggior numero di persone. Darsi limiti significa imparare a distinguere il possibile dall'irrealizzabile, la riforma dalla rivoluzione, il sogno concreto dall'utopia. E questo vale in ogni campo, dall'ecologia alla finanza, dalla politica alla gestione del territorio, fino al livello religioso e ecclesiale. Il punto di partenza, che può unificare quest'approccio, è la sobrietà, cioè il senso del limite nei semplici comportamenti quotidiani. In positivo questo atteggiamento aiuta a modificare per davvero il mondo, calibrando i progetti sugli effettivi bisogni e concretizzando il possibile in realizzazioni destinate a durare. ■ ■ ■



**Piergiorgio Cattani**  
Redattore Acli trentine  
pgcattan@fastwebnet.it



**Don Rodolfo Pizzolli**  
Accompagnatore  
spirituale Acli trentine  
r.pizzolli@diocesitn.it

Quando si incontra una persona conosciuta, ma con la quale non c'è un'amicizia e le chiedi "come stai?" la risposta è sempre "bene, grazie", anche se tu sai, magari dalle informazioni di altre persone che essa ha dei problemi e delle difficoltà. Quale possono essere le motivazioni che spingono a ciò. Alcuni dicono che tanto la domanda del "come stai?" è solo una cortesia, una formalità e non un reale interessamento alla propria situazione; altri dicono che tanto non serve a niente dire la verità e che quindi non va bene perché ciò farebbe scappare la stessa persona che ha posto la domanda; altro motivo è che al giorno d'oggi non ci si può far vedere in crisi, in difficoltà, perché si deve essere sempre "al massimo" al "top", ecc. Il mondo d'oggi non ammette la fragilità, il limite, l'essere in

Spiritualità

ANSIA DA

2 min

## PRESTAZIONI E FRAGILITÀ

difficoltà. In questo contesto si fa fatica ad affrontare le proprie crisi, ad entrare nei meandri delle proprie lacune, dei buchi della propria persona.

Il convegno ecclesiale italiano di Verona, nel 2006, ha voluto affrontare anche la dimensione della fragilità dell'esistenza umana: stile evangelico il piegarsi sulle difficoltà della persona, atteggiamento di amore il prendersi cura, scelta di speranza e fiducia incamminarsi su strade di riconoscimento della dignità di ciascuno. Nel documento finale leggiamo che: "In un'epoca che coltiva il mito dell'efficienza fisica e di una libertà svincolata da ogni limite, le molteplici espressioni della fragilità umana sono spesso nascoste ma nient'affatto superate. Il loro riconoscimento, scevro da ostentazioni ipocrite, è il punto di partenza per

una Chiesa consapevole di avere una parola di senso e di speranza per ogni persona che vive la debolezza delle diverse forme di sofferenza, della precarietà, del limite, della povertà relazionale. [...] All'annuncio evangelico si accompagna l'opera dei credenti, impegnati ad adattare i percorsi educativi, a potenziare la cooperazione e la solidarietà, a diffondere una cultura e una prassi di accoglienza della vita, a denunciare le ingiustizie sociali, a curare la formazione del Volontariato" (n. 12). Il compito delle Acli e dei laici credenti è dunque quello di farsi carico delle fragilità per far riconoscere in tutti la dignità della propria persona e creare una società nella quale la visione integrale della persona, nelle sue realtà concrete, relazionali, affettive e spirituali, sia il metro di tutto. ■ ■ ■



**Fabio Pipinato**  
Presidente Ipsia del Trentino

Il Ministro della Difesa di Paola del Governo Monti dovrà predisporre un piano che risponda alla nostra politica estera e permetta un forte risparmio di denaro pubblico da destinare alla crescita del Paese. Oggi siamo il decimo Paese al mondo per spese militari ed il prossimo anno ci accingiamo a spendere oltre 23 miliardi di euro per le Forze Armate. Quattro volte le spese per l'Università. Dovremmo riuscire a dire Basta. Il nostro Paese non ha bisogno di 131 cacciabombardieri d'attacco F35, per un valore di 15 miliardi di euro, 121 aerei da difesa, 2 portaerei, centinaia di elicotteri, numerosi blindati e carri armati. L'Italia è già parte della Nato e dell'Onu. Converta piuttosto parte di queste risorse in un sistema europeo

Osservatorio politico

NUOVO

2 min

## GOVERNO. NUOVA DIFESA

e/o internazionale di Difesa anziché impiegarle in ambito nazionale ove non v'è più senso. L'Italia, da sola, fa la guerra a chi? Si difenda da chi? Anche i 180.000 soldati, con una presenza paritaria di comandanti rispetto ai comandati, sembra un'esagerazione. La Difesa conta oltre 500 generali ed un numero doppio rispetto al necessario di marescialli, senza contare le conseguenze dirette sull'armamento. Bisognerebbe ridurre drasticamente il numero dei militari, permettendo agli esuberanti di transitare, previa specifica formazione, in altre amministrazioni dello Stato che necessitano di personale. Insomma, snellire il nostro strumento militare, non è solo necessario, ma è conveniente. A parità

di fondi investiti si potrebbero creare, rispetto alla Difesa e al collegato comparto militare-industriale, quasi il doppio dei posti di lavoro nel settore delle energie rinnovabili e il triplo nel settore dell'educazione. Per Ipsia del Trentino, in questo momento di sacrifici all'orizzonte per tutti (compito che il nuovo Governo andrà ad assumersi) sottolinea come le richieste portate avanti congiuntamente sul tema della Difesa e delle scelte militari del nostro paese non dovrebbero stare a cuore solo di chi s'impegna da tempo come le Acli per un percorso di disarmo, ma di tutti i cittadini italiani a cui non si può far pagare una crisi derivante anche da scelte che riguardano più il secolo scorso che l'attuale. ■ ■ ■

# GEOGRAFIA E FOTOGRAFIA: VARI MODI

Partita la seconda sessione con "geografia dal volto umano". Con la partecipazione di Fondazione Cassa Rurale di Trento e in collaborazione con Giovani Soci della Cassa Rurale di Trento il progetto di educazione di Ipsia del Trentino, promosso anche con CTA (Centro

## IL CALENDARIO DEGLI APPUNTAMENTI 2011-2012

2011	
10 novembre	<b>BANGLADESH</b> Francesca Anzi, Gruppo Trentino Volontariato onlus
15 dicembre	<b>CAMBOGIA</b> Pierantonina Sterlini, Gruppo Trentino Volontariato onlus
2012	
19 gennaio	<b>BIRMANIA</b> Paolo Bridi, <i>Amici della Neonatologia Trentina onlus</i>
16 febbraio	<b>MALI</b> Maria Negri, <i>Ipsia del Trentino</i>
15 marzo	<b>SIRIA</b> Rawa'a Olabi, <i>siriana a Trento</i>
19 aprile	<b>PERÙ</b> Maria Negri e Andrea Dalla Palma, <i>Ipsia del Trentino</i>
17 maggio	<b>SENEGAL</b> Tafà Dieng e Associazione Savana
20 settembre	<b>BRASILE</b> Armando Stefani, <i>Tremembè</i>
18 ottobre	<b>MOZAMBICO</b> Jenny Capuano, <i>Centro per la Formazione alla Solidarietà Internazionale</i> e Paolo Rosatti, <i>Consorzio Associazioni con il Mozambico onlus</i>
15 novembre	<b>KENYA</b> Pierino Martinelli, <i>Fondazione Fontana</i>

Turistico Acli Trento) ha fatto il primo viaggio, all'inizio di novembre, in Bangladesh grazie a Francesca Anzi, del Gruppo Trentino Volontariato onlus.

Dopo aver portato un po' di Brasile a Storo, dopo aver scoperto che la polenta accomuna Trentino e Ciad grazie alle curiosità culturali e gastronomiche raccontate da Karmel, nostro testimone, si ricomincia il viaggio da autunno fino a primavera in diverse latitudini, colori, lingue e religioni.

Dieci incontri, dieci giovedì, dieci microlezioni di storia e geografia che ci faranno conoscere da vicino la solidarietà che ci lega con altri mondi. Un tempo era un divertente gioco tra fratelli: chi conosceva più capitali straniere si aggiudicava la sfida. Poi quella conoscenza un po' nozionistica ha lasciato spazio ad approfondimenti sul territorio, sull'ambiente, sulla realtà in cui si vive.

Ecco l'occasione per scoprire dieci Stati di quattro Continenti assieme a chi li ha abitati. Sarà una modalità tutta nuova di girare il mondo. Non solo esperti e testimoni alle serate, ma si sarà accompagnati anche dal primo Atlante on line, progetto voluto dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e l'Istituto Avogadro di Torino realizzato da



Unimondo.org. L'Atlante on line è uno strumento cartografico che, nel rappresentare la terra, parla del posto che noi e gli altri occupiamo nel mondo, consentendo di stabilire la propria posizione, individuare direzioni, muoversi tra punti e scoprire relazioni tra oggetti di riferimento conosciuti e sconosciuti. Nel combinare differenti livelli d'informazione, l'atlante fa leva sulla sua capacità di persuasione: mentre fissa un ordine tramite l'appropriazione simbolica delle realtà sociali e territoriali, orienta la lettura dei fenomeni geografici naturali e umani.



# DI VIAGGIARE DIVERSE LATITUDINI



...Dopo aver portato un po' di Brasile a Storo, dopo aver scoperto che la polenta accomuna Trentino e Ciad, si ricomincia il viaggio da autunno fino a primavera in diverse latitudini, colori, lingue e religioni...

Incontri "informativi" e non solo. A Trento tre "non-fotografi", Marco Pontoni, Laura Ruaben e Paolo Michelini, portano la quotidianità dell'Africa.

Grazie a Goals, in collaborazione con Ipsia, è stata allestita "Afrida da Nobel - volti che fermano i deserti", una mostra fotografica itinerante. Sono immagini del Kenya, Mali, Somalia, Mozambico, Uganda.... scatti che imprime volti fatti da chi ama l'Africa e la visitano, per lavoro o perché semplicemente non può farne a meno.

Sono immagini catturate con camere digitali "ordinarie", in condizioni non sempre ottimali, spesso nelle poche pause fra un impegno e l'altro, la visita ad un progetto di cooperazione e il saluto al volto di un amico che non si vedeva da tempo. L'enfasi non è sulla tecnica ma sul soggetto.

Lo sguardo è "letterario", vuole raccontare una storia; per questo si accompagna ad una piccola raccolta di proverbi africani, che corredano le immagini meglio di ogni didascalia.

Parte dell'Africa è afflitta da una nuova e devastante siccità, che dalla Somalia si allunga all'Etiopia, al Kenya, su su fino a lambire i Grandi Laghi.

Guardare le immagini di questa mostra fotografica dà un qualche conforto. L'Africa di questi volti non è né tragica né oleografica, è l'Africa degli uomini e delle donne che si incontra nelle campagne, nei mercati, nelle scuole (a volte solo un rettangolo d'ombra sotto ad un'acacia), nelle strade delle small town e dei villaggi.

Un'Africa di volti che lavorano, studiano, mangiano, fanno festa, un'Africa quindi lontana dallo stereotipo dell'esotismo così come

da quello speculare del continente affamato, pur essendo i suoi standard lontanissimi rispetto a quelli a cui siamo abituati in Occidente.

Un'Africa, quindi, straordinaria nella sua quotidianità....che non si arrende al deserto. ■ ■ ■

## IL CALENDARIO DELLA MOSTRA FOTOGRAFICA

5 dicembre 3 gennaio	CRTC
4 gennaio 10 febbraio	SIMPOSIO
13 febbraio 31 marzo	ArtCafè foyer Centro Servizi Culturali Santa Chiara
2 aprile 30 aprile	Mal'Ombra
14 maggio 31 maggio	Barycentro

Info su:  
[www.africadanobel.wordpress.com](http://www.africadanobel.wordpress.com)

Nelle foto, scatti in mostra.

**Laura Ruaben**  
Redattrice Acli trentine  
[laura.ruaben@aclitrentine.it](mailto:laura.ruaben@aclitrentine.it)



Trentino/Burundi



## IL CUORE DEI ROVERETANI PER GATUMBA

Alle porte di Bujumbura, sulla strada che conduce alla frontiera della Repubblica Democratica del Congo, c'è un quartiere popolare di nome Gatumba che è l'immagine plastica del mondo dei poveri.

Non si tratta di gente indolente o senza iniziativa, anzi, sono delle persone molto attive, che lavorano (anche gli uomini!), e si danno da fare per vivere e sopravvivere a dispetto di tutte le disgrazie che cadono loro addosso, in occasione dei ripetuti conflitti che hanno scosso questa parte dell'Africa.

Gatumba è un microcosmo in cui si possono vedere tutti i danni che fa una guerra: distruzioni materiali, morali e civili. Da quando il Burundi ha avuto l'indipendenza nel 1962, Gatumba è stata come una terra di nessuno e di tutti, una terra di rifugiati di ogni nazionalità.

Per questa gente dal 1997 insieme ai miei confratelli, i Missionari Saveriani della Città di Bujumbura, ci siamo dati da fare per assisterli quanto possibile. Essi non hanno mai chiesto aiuti economici.

Hanno chiesto invece una chiesa al posto del capannone ormai troppo piccolo, una casa per i preti perché

risiedono, ma la paura è stata tanta che solo nel 2009 due preti diocesani hanno accettato di restarvi, e le scuole per il futuro della gioventù. Grazie alla generosità della Chiesa di Trento abbiamo costruito prima la chiesa, che è il vanto della gente di Gatumba, e poi, grazie al gran cuore degli amici roveretani, guidati dall'entusiasmo di Dario Dossi, abbiamo potuto offrire la Scuola primaria "città di Rovereto" che offre l'istruzione a oltre 1500 scolari (in due turni giornalieri) e una Scuola infantile, intitolata a Giovanna Medici, che per ora accoglie già 160 bambini.

Anche i ragazzi dell'Arcivescovile di Rovereto partecipano a questa catena di generosità e fanno

Senator Spagnoli è stata il tramite e in qualche modo il catalizzatore della generosità roveretana, e qui voglio ringraziare sentitamente il Presidente Dr. Tasini e il comitato di direzione che collabora con lui. Ogni volta che io vado a vedere le due scuole di Gatumba, raccolgo una riconoscenza che, ne sono ben cosciente, non è destinata a me, ma ai miei concittadini di Rovereto. E ogni volta questa riconoscenza non solo è ripetuta, ma la domanda si allarga, secondo il detto latino "gratiarum actio nova petitio" ... Mi si chiede sempre qualche altra cosa. Le necessità infatti sono molte e ormai la gente sa di aver dei benefattori in Italia su cui può contare. ■ ■ ■

**...grazie al gran cuore degli amici roveretani, guidati dall'entusiasmo di Dario Dossi, abbiamo potuto offrire la Scuola primaria...**

l'esperienza che dare agli altri arricchisce prima di tutto coloro che donano. Quanto a me, conoscendo il cuore della nostra comunità cittadina, non ho mai avuto timore di restar solo in questa impresa. L'Associazione degli amici del

*\*Padre Gabriele Ferrari, da sempre amico delle Acli, è un missionario Saveriano, ordine nel quale ricopre importanti responsabilità. Intellettuale e formatore si occupa di problemi legati alla cooperazione e alla solidarietà internazionale.*

Nelle foto, Padre Gabriele e Dario Dossi con gli alunni di Gatumba.

Padre Gabriele Ferrari\*

Sinodo: lettera agli amici

2,5 min

## IL LIMITE ED IL POSSIBILE

La proposta di un grande Forum dei laici cristiani trentini intende partire dal concetto di limite declinato in tutte le sue possibili accezioni.

La nostra riflessione nasce dalla radicata convinzione che la nostra civiltà - il mondo intero globalizzato - per sopravvivere deve scoprire i propri limiti. Nei consumi, negli sprechi, nello sfruttamento dei beni della terra.

**Limiti a livello ambientale:** la crisi ecologica globale diventa emergenza in Italia dove il dissesto idrogeologico è il campo principale in cui si dovrebbe cimentare la buona politica e l'orizzonte ineludibile dell'impegno dei cristiani.

**Limiti a livello economico:** non possiamo più pensare a una crescita indiscriminata basata essenzialmente sulle bolle finanziarie (che hanno determinato la crisi) piuttosto che ad un effettivo aumento del benessere e delle risorse a disposizione.

**Limiti a livello politico:** è passato il tempo dei salvatori della patria, del "dopo di me il diluvio", perché una democrazia seria e funzionante deve avere le sue fondamenta nella reale partecipazione alle scelte concrete dei governanti.

**Limiti anche a livello ecclesiale.** I cattolici non possono avere il monopolio dei valori: certamente esistono valori irrinunciabili ma, in un contesto sociale e politico fortemente plurale, essi devono essere soltanto proposti, mai imposti.

**Ci sono però dei limiti da travalicare,** confini che ci chiudono, ci soffocano precludendo il nostro futuro. Occorre superare questi limiti. Il limite della paura di un mondo in cui le differenze etniche, religiose, culturali popolano ormai le nostre



...La nostra riflessione nasce dalla radicata convinzione che la nostra civiltà per sopravvivere deve scoprire i propri limiti. Nei consumi, negli sprechi, nello sfruttamento dei beni della terra...

strade; il limite della difficoltà di aprirsi veramente all'altro, di costruire rapporti solidi tra le generazioni. Insomma vogliamo elaborare **una sorta di alfabeto del limite** dove ciascuno indica una parola legata al tema. Tuttavia, oltre al limite, dobbiamo pensare al futuro.

**Progettare il possibile.** È questo il secondo concetto chiave. Distinguere il possibile dall'irrealizzabile, la riforma dalla rivoluzione, il sogno concreto dall'utopia è uno dei compiti a cui è chiamata non solo la classe dirigente del paese (così in crisi in questo momento) ma tutti i cittadini di buona volontà, specie quelli che operano nel mondo del volontariato e dell'associazionismo. Il possibile,

qui in Trentino, è un **territorio curato e coltivato dove il paesaggio è un valore;** è una democrazia compiuta perché partecipata e non un sistema "feudale" costituito da un insieme di corporazioni e di gruppi di pressione; è una classe politica preparata e efficiente; è un'economia non soltanto basata sull'edilizia e sulle opere pubbliche ma sui servizi innovativi fondati sulla libera creatività di individui, cooperative, imprese; è una Chiesa aperta e positiva, senza tentazioni di arroccamento valoriale ma protesa ad imparare da tutti e libera di accettare le voci dissonanti. Molto di questo possibile c'è già in Trentino. Bisogna saperlo valorizzare. ■ ■ ■

Nella foto, paesaggio tipico trentino, un tempo esempio di limite all'espansione umana.

Piergiorgio Cattani  
Redattore Acli trentine  
pgcattan@fastwebnet.it

# ...oh che bel **cestello...**



Da oggi, le bottiglie in vetro dell'acqua Levico,  
le puoi portare comodamente a casa

**col nuovissimo cestello.**

L'acqua Levico è un prodotto a km. 0, perchè  
proviene dalle fonti della tua regione, il Trentino.

L'utilizzo del vetro permette di salvaguardare  
l'ambiente perchè riciclabile al 100%.

Saranno disponibili punti di recupero del vetro.

**Acqua naturale Trentina.**

**Acqua naturale in vetro.**



**LEVICO**  
DALLE SORGENTI TARENTINE

LEVICO

6 min



Sinodo: tavola rotonda

7 min

## LE NUOVE SPERANZE SOTTO LA SOGLIA DEL LIMITE

Confronto a più voci sulla proposta di un grande forum dei laici trentini

*Con alcuni amici cerchiamo di tracciare le prime piste di lavoro in vista del grande forum dei laici trentini che le Acli intendono promuovere nel corso della prossima primavera.*

*Ai nostri interlocutori proponiamo innanzitutto una riflessione che parta dal concetto di limite bene espresso nelle pagine precedenti dall'amico Piergiorgio Cattani.*

*Il limite visto da tutti i punti di vista: sia nello sviluppo economico, sia nella crescita smisurata dei consumi, sia dal punto di vista politico (la mancanza di un limite porta sempre alla guerra), sia dal punto di vista della persona (nel suo rapporto con l'altro).*

**Vittorio Cristelli.** Intanto lasciatemi dire che era ora che i laici cattolici si facessero vivi. Una riflessione su dove va il mondo è più che mai essenziale in un momento nel quale sembra che solo le gerarchie ecclesiastiche abbiano voce. I laici vengono sistematicamente ignorati per cui è bene che vi sia una provocazione di questo tipo nel segno dei valori del Concilio Vaticano II.

E vengo al tema.

Innanzitutto va detto che nella nostra società manca un concetto di limite. Manca in economia e manca nella cultura diffusa. Noi non possiamo crescere all'infinito in quanto è la Terra stessa che ci indica che lo sviluppo ha un limite.

L'accumulazione senza senso ha portato il mondo di fronte ad un'ingiustizia planetaria che, attenzione, non dipende solo ed esclusivamente da questo tipo di capitalismo. Il culto della crescita è radicato nelle coscienze delle singole persone ed è qui che è bene rivolgersi per invertire la rotta.

Il senso del limite si afferma infatti nell'incontro con l'altro.

E qui va detto che la cultura personalista cristiana si scontra con il concetto liberista ed illuminista che dice "la mia libertà finisce quando inizia quella dell'altro". Noi cristiani ribadiamo invece che "la mia libertà si celebra nella libertà dell'altro" fino all'estremo che ci esorta >>>

Nella foto, alcuni momenti della tavola rotonda.



a riconoscere nell'altro la nostra salvezza. Per questo mi sento di dire che il limite è una grande opportunità di salvezza.

**Luciano Azzolini.** Un esercizio da compiere in questi tempi è sicuramente quello di cogliere le opportunità che si liberano da questa crisi. Da una lettura disincantata di questa crisi emergono infatti i contorni delle nuove possibilità per coloro che hanno a cuore la democrazia, ma anche un rapporto più equilibrato con la natura. Cogliere le contraddizioni di questo momento storico significa in altre parole recuperare la figura del Cristo dentro gli orrori di un'economia che nella delocalizzazione finisce per calpestare i diritti più elementari della persona, degli adulti, ma spesso anche dei bambini. Significa mettere a nudo come nella società della comunicazione si viva il dramma della solitudine e come a fronte di un'Africa

che esprime nuove speranze giovanili si contrapponga un'Europa preda delle gerontocrazie. Da questo insieme di contraddizioni emerge con forza come il limite rappresenti l'asse portante delle

**...il senso del limite si afferma nell'incontro con l'altro, la cultura personalista cristiana si scontra con il concetto liberista ed illuminista che dice "la mia libertà finisce quando inizia quella dell'altro"...**

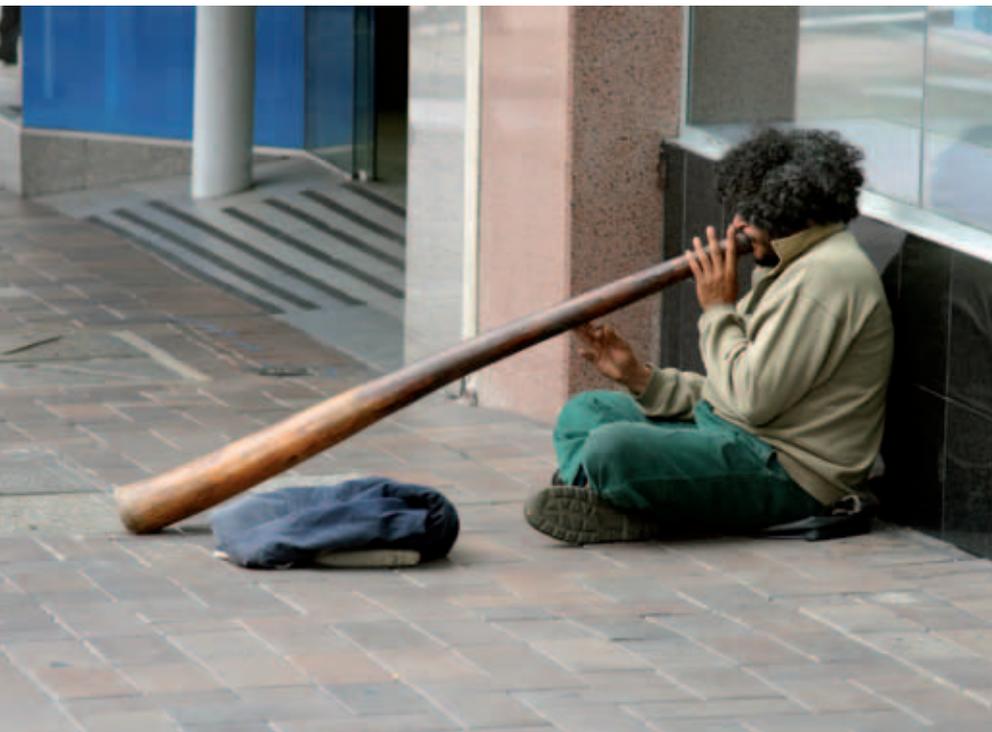
nostre riflessioni dei prossimi anni. Da questo ne discende il tema delle regole per riabilitare la politica ed il ruolo di noi cattolici che non sarà quello di parteggiare per l'uno o per l'altro, ma di concorrere alla formazione della classe dirigente ed alla definizione di un'agenda aggiornata sui beni comuni.

**Arrigo Dalfovo.** Per noi il limite è un concetto rivoluzionario in quanto pone tutti di fronte alle reciproche responsabilità. Non si tratta, come

avveniva in passato in provincia di Trento, di calare dall'alto ogni intervento sul sociale. Oggi si tratta di mettere in campo forme innovative di mutuo aiuto, di solidarietà diffusa, senza deleghe

al pubblico. La Provincia autonoma non potrà essere anche in futuro una sorta di "ammortizzatore sociale" che occupa ogni spazio della socialità, dovrà semmai accompagnare l'iniziativa che maturerà dal basso da parte del volontariato e della società civile. Le Acli con questa iniziativa intendono assumere il limite per declinarlo in economia, nel lavoro e nella politica creando i presupposti per un dialogo che ponga al centro il valore della persona.

Nelle foto, alcuni momenti della tavola rotonda; un musicista di strada: la società della crescita crea nuovi naufraghi.



**Vittorio Cristelli.** Oggi, di fronte a questa crisi, la mia etica cristiana mi fa dire che la realizzazione della persona umana non la trovo nell'aver di più, ma nel dono. Non è solo un concetto cristiano, ma umano. È la risposta spontanea che sta dentro la relazione umana con l'altro. Per il mercato il dono è inconcepibile, a meno che non parliamo di promozione "paghi uno, prendi due". Ma quello è un tranello per farti comperare ancora di più. Se veramente rispetto la persona umana io non posso che donare me stesso. Altrimenti parliamo di "prostituzione".

**Piergiorgio Cattani.** dobbiamo distinguere fra limite e barriera. Il paradosso della globalizzazione è infatti quello che sono stati superati tutti i limiti, anche morali, pur di garantire la crescita illimitata. Ma nello stesso tempo sono state create nuove barriere sia culturali, sia politiche, fra le popolazioni che abitano nei due emisferi della Terra.

Con questa iniziativa le Acli devono dirci dove intendono collocarsi per definire poi un percorso comune con coloro che vedono nel limite a questo sviluppo una grande opportunità di cambiamento.

**Luciano Azzolini.** Porre un limite allo sviluppo può voler dire riprendere in mano un concetto di autentica cooperazione che recuperi il mutualismo di un tempo attraverso forme innovative di solidarietà. Penso ad esempio alla crisi economica e alla vendita diretta dei prodotti della terra. Qui va sicuramente recuperato il senso del dono come prima veniva evocato da Cristelli. Il tema del dono va declinato nel modo in cui intendiamo porci in economia, nelle professioni, nel nostro lavoro di tutti i giorni. E qui torniamo alla politica in quanto è da qui che si definisce un nuovo percorso che arriva fino alla persona.

**Vittorio Cristelli.** Certo la politica è importante, ma non dimentichiamo

che noi possiamo lavorare su un terreno sociale, parlo della comunità trentina, che è abituata per tradizione alla solidarietà. Penso ai gravi momenti come ai terremoti e alle alluvioni dove la gente trentina si è mossa con naturalezza verso i bisogni degli altri. È la politica semmai che non trova mai le parole per ribadire questo come un valore fondamentale dell'Autonomia. Chiedete ad esempio al Centro missionario quanti sono i giovani trentini che spontaneamente vanno ogni anno nei paesi del Sud del mondo a portare il loro aiuto.

**Arrigo Dalfovo.** Condivido questa diagnosi che incoraggia sicuramente tutti noi nel proseguire sulla strada di un grande incontro con tutte le componenti della società civile. Tuttavia mi preoccupa la perdita di coesione e di valori che esprime un'altra parte dalla società trentina.

**Piergiorgio Cattani.** La sfida maggiore è quella di dimostrare la positività del limite. Che non va inteso come una perdita della libertà, bensì come una grande occasione di cambiamento e anche di liberazione rispetto alle catene del consumismo. Decrescita e sobrietà sono valori che ti danno di più: più felicità, più appagamento dei desideri, più creatività. La sfida è quella di tradurre il limite in opportunità. Questa è la nostra sfida.

**Arrigo Dalfovo.** Da questo percorso noi vogliamo ricostruire la nostra nave restando nel mare aperto della crisi e della modernità. Il mondo è questo che conosciamo e non ne abbiamo uno di riserva. Per questo è necessario avviare una grande stagione di cambiamento a definire uno sforzo comune che ridisegni una regia complessiva per la convivenza, il lavoro e lo sviluppo. ■ ■ ■

**Walter Nicoletti**  
walter.nicoletti@aclitrentine.it

TRENTOFIERE

TRENTINO

# OGNI ANNO OLTRE 500.000 VISITATORI RITORNANO BAMBINI AL MERCATINO DI TRENTO. CITTA' DEL NATALE.

Lasciati avvolgere dalla magia del Natale

www.mercatinodinatale.tn.it

Autunno: C. Lunelli STUDIO: B. QUATTRO



**dal 19/11 al 30/12**

orari di apertura:

lunedì - venerdì 10.00 - 19.30

sabato - domenica - festivi 9.00 - 19.30

26 dicembre 14.00 - 19.30

chiuso a Natale

Informazioni e prenotazioni hotel [www.ap.trento.it](http://www.ap.trento.it)

CAF ACLI

2,5 min

## IL NUOVO REGIME DEI MINIMI

### MISURE PER FAVORIRE I "GIOVANI IMPRENDITORI"

La cosiddetta "Manovra Correttiva", ha modificato a partire dal 2012 il regime dei contribuenti minimi. La principale novità è la trasformazione del regime a durata

Tale regime è applicabile anche ai soggetti **che sono già in attività**, a condizione che la stessa **sia iniziata dopo il 31 dicembre 2007**. Perciò **tutti i contribuenti che hanno aperto la partita IVA prima dell'01 gennaio 2008 sono automaticamente espulsi dal**

**proseguimento** di un'altra attività precedentemente svolta sotto forma di **lavoro dipendente o autonomo**, escluso il caso in cui tale attività costituisca un periodo di pratica obbligatoria ai fini dell'esercizio dell'arte/professione.

**...per favorire i Giovani Imprenditori la Manovra Correttiva ha modificato a partire dal 2012 il regime dei contribuenti minimi...**

limitata nel tempo riservato ai **sogetti che intraprendono una nuova attività** e, in via transitoria, a coloro che l'hanno iniziata dall'01 gennaio 2008.

È rimasta invariata la struttura e le regole stabilite nel "vecchio" regime dei minimi, solo l'aliquota dell'imposta sostitutiva è stata **ridotta al 5%**, e sono state aggiunte alcune ulteriori condizioni.

A decorrere dal **01 gennaio 2012** il nuovo regime dei minimi si applica:

- per il periodo d'imposta in cui è **iniziata** l'attività e **per i quattro successivi**;
  - anche oltre **il quarto anno successivo** e fino all'anno in cui il contribuente **compie 35 anni**;
- alle persone fisiche che iniziano un'attività d'impresa o di lavoro autonomo.

**regime dei minimi a partire dall'01 gennaio 2012.**

Per poter applicare il nuovo regime è necessario rispettare **ulteriori 3 condizioni**, valide sia per i contribuenti che aderiranno al regime a partire dal 01 gennaio 2011 sia per coloro che hanno iniziato l'attività a partire dal 01 gennaio 2008:

- il contribuente **non deve aver esercitato, nei 3 anni precedenti l'inizio dell'attività**, un'attività artistica, professionale o d'impresa, anche in forma associata o familiare;
- se l'attività costituisce il **proseguimento di un'impresa esercitata da un altro soggetto**, l'ammontare dei ricavi dell'anno precedente **non deve essere superiore a € 30.000**;
- l'attività esercitata **non deve costituire, in nessun modo, mera**

Acli Servizi Trentino Srl è a disposizione per fornire informazioni e consulenza nei confronti dei contribuenti che intendono aderire al nuovo regime e di quelli che devono verificare la sussistenza dei requisiti per rimanere nel regime semplificato. ■

### INFORMAZIONI

CAF ACLI

Acli Servizi Trentino srl  
Galleria Tirrena, 10  
38122 Trento

Per **informazioni ed appuntamenti**, rivolgiti al CAF Acli telefonando al Numero Unico **199 199 730**

**Tel** 0461 274911  
**Fax** 0461 274910  
**e-mail** [acliservizi@aclitrentine.it](mailto:acliservizi@aclitrentine.it)  
[www.acliservizi.it](http://www.acliservizi.it)

**Orario di apertura**  
Da lunedì a giovedì  
8:00 - 12:00 e 14:00 - 18:00  
Venerdì 8:00 - 12:00 e 14:00 - 17:00

SICET: CASA E TERRITORIO

## EQUILIBRIO TRA IMMOBILE, CONTRATTO E CANONE

Risponde Luca Oliver

🕒 2,5 min



**D. Ho da poco ereditato un appartamento ed avrei intenzione di affittarlo con la formula dei contratti agevolati. Mi sono fatto fare alcuni calcoli ma il canone di locazione è un po' troppo basso. C'è qualche elemento da tenere in considerazione per poterlo incrementare?**

**R.** Il nostro lettore si riferisce ai contratti così detti "3+2" che consentono all'inquilino di poter fruire di una detrazione fiscale, ed al proprietario (ma solo se l'immobile è in un comune ad alta densità abitativa) di pagare meno tasse sul reddito derivante dalla locazione. Il reddito imponibile è infatti pari al 59,5% del totale dei canoni incassati nell'anno oppure, nel caso di opzione per la cedolare secca, l'aliquota dell'imposta sostitutiva è pari al 19% anziché al 21%.  
A fronte di tali agevolazioni il canone non è però lasciato alla libera contrattazione delle parti ma deve essere calcolato in base alle tariffe ed alle metodologie contenute nell'accordo territoriale stipulato per il comune ove ha sede l'immobile. Devo rilevare che spesso ci è stato

riferito questo scollamento esagerato tra valori di mercato e valori dell'accordo che quando sono stati individuati erano inferiori al massimo di un 30%, mentre oggi, in alcuni casi, arrivano effettivamente ad un 50%, 60% in meno.

È chiaro che ciò è causato dalla crescita esagerata dei prezzi di mercato ma è anche vero che sono gli stessi inquilini spesso a chiederci di lavorare per incrementare questi canoni. Quando la differenza con il mercato è troppo elevata i proprietari preferiscono stipulare un contratto a canone libero che oltre a costare di più offre al conduttore anche meno garanzie.

Detto questo, una volta verificata la corretta applicazione dei valori dell'accordo territoriale, sarà possibile incrementare il canone unicamente allungando la durata del contratto. Non tutti sanno, infatti che sia la legge (D.M. 30.12.2002) che gli accordi hanno riservato la possibilità di incrementare il canone oltre i valori tabellari per chi stipula contratti più lunghi del classico 3+2.

L'accordo per il Comune di Trento, ad esempio concede un incremento del 2% per contratti di un anno in più, del

4% per due anni in più e del 6% per contratti di tre anni in più rispetto al minimo di legge.

### 55% ULTIMO ATTO ?

Nel Disegno di legge di stabilità approvato l'11 novembre 2011 dal Senato non c'è alcuna proroga per il 55%. L'agevolazione che quasi tutte le famiglie conoscono e che consente di recuperare, in dieci anni, il 55% di quanto speso per il recupero energetico degli edifici sembrerebbe destinata ad esaurirsi al 31 dicembre di quest'anno. A meno di qualche intervento di proroga dell'ultima ora, quindi, consigliamo a tutti coloro che avessero già deciso di effettuare tali spese di concentrarle tutte entro la fine dell'anno. ■

## INFORMAZIONI

SICET

Sindacato Inquilini Casa e Territorio  
via Roma, 57  
38122 Trento

Tel 0461 277260  
www.aclitrentine.it

### Orario di apertura

Mercoledì 9:00 - 12:00 e 15:00 - 18:00  
Giovedì 9:00 - 12:00 e 15:00 - 17:00  
Venerdì 9:00 - 11:00

INVIATE LE VOSTRE DOMANDE A:  
trentino@sicet.it

Luca Oliver

Segretario provinciale del Sicet

# GAS - Gruppi di acquisto solidale

## LA CONSAPEVOLEZZA NELL'ACQUISTO

### COS'È

È un gruppo di acquisto che parte da un approccio critico al consumo e cerca di applicare i principi di equità e convenienza agli acquisti.

Sempre più i consumatori mostrano una voglia di "consapevolezza" nell'acquisto, con ciò s'intende conoscere la provenienza, la filiera produttiva, e il tipo di coltivazione del prodotto che si desidera acquistare. I GAS sono una risposta concreta a queste esigenze, lo dimostra il fatto che più di un milione di cittadini lo utilizzano.

### IL SENSO

Essere un GAS vuol dire risparmiare, ma soprattutto chiedersi se chi produce i beni acquistati rispetta le risorse naturali e le persone; quanto del costo finale serve a pagare il lavoro e quanto invece la pubblicità e la distribuzione; qual è l'impatto sull'ambiente in termini di inquinamento, imballaggio, trasporto etc...

### LA FINALITÀ

La finalità di un GAS è provvedere all'acquisto di beni e servizi attraverso una concezione più umana di economia, cioè più vicina all'uomo e all'ambiente, attraverso un'etica del consumo critico che unisce le persone, mette in comune tempo e risorse e porta alla condivisione.

### UN PO' DI STORIA

L'idea di GAS nasce da delle famiglie di Fidenza, in provincia di Parma, nel 1994; nel 1996 il Centro Nuovo Modello di Sviluppo pubblica la "Guida al Consumo Critico".

Nel 1997 nasce la Rete nazionale dei gruppi d'acquisto allo scopo di



collegare tra loro i diversi gruppi, scambiare informazioni sui prodotti e sui produttori, e diffondere l'idea dei gruppi d'acquisto. Nel 1999 la Rete si consolida con un "Documento base" e viene costituita "Retegas".

Nel 2004 il "mondo GAS" vive un'evoluzione: nasce un'azienda fondata da tre componenti del GAS di Rimini, esperti nel settore chimico-

**...sempre più i consumatori mostrano una voglia di "consapevolezza" nell'acquisto, conoscere la provenienza, la filiera produttiva...**

farmaceutico. I prodotti detergenti offerti dal mercato non soddisfano le esigenze critiche del GAS, perché poco ecocompatibili. Danno vita a "Officina Naturae", per produrre detergenti con un ciclo di produzione e distribuzione a basso impatto ambientale. Per la prima volta i consumatori diventano anche produttori, per rispondere ad una domanda che non ritengono soddisfatta dalle aziende presenti sul mercato. Nel 2007 si concretizza un altro progetto che dimostra nuove potenzialità per i GAS. Si tratta di "Made in No", che da sostenibilità economica ad un'intera filiera artigianale per la produzione di biancheria intima, modellata sui criteri del consumo critico.

Oggi la rete nazionale associa circa 500 gruppi e una decina di reti locali.

### COME SI CREA UN GAS

È molto semplice. Di solito i partecipanti al gruppo definiscono una lista di prodotti che vogliono acquistare e stabiliscono una cifra base uguale per tutti. Successivamente, in base a questa lista le diverse "famiglie" compilano un ordine di gruppo che viene trasmesso al produttore e al momento della consegna dei prodotti,

che di solito vengono recapitati ad un unico membro del gruppo che poi provvederà a smistarli, si effettua il pagamento. Spesso i gruppi si organizzano anche per andare a trovare i loro produttori e colgono l'occasione per avere informazioni non solo sui prodotti in campo ma anche sulle tecniche di coltivazione utilizzate. I gruppi di una stessa zona sono spesso collegati da un "inter-GAS" che ne coordina gli acquisti o facilita lo scambio di informazioni. Il GAS crea cicli corti di produzione e vendita e sviluppa una rete etico - solidale tra produttore e consumatore eliminando tutti i passaggi inutili. ■ ■ ■

[www.retegas.org](http://www.retegas.org)

[www.cnms.it](http://www.cnms.it)

Nella foto, affinamento di formaggi in una malga trentina.

Inserto a cura di Laura Ruaben

Redattrice Acli trentine

[laura.ruaben@aclitrentine.it](mailto:laura.ruaben@aclitrentine.it)

# PARLARE CON IL FARE: DARE UN MESSAGGIO POSITIVO ATTRAVERSO UNA RISPOSTA CONCRETA



## PERCHE'?

- Una risposta in linea con quanto espresso negli Orientamenti Programmatici 2008-2012 delle ACLI Trentine.
- Una risposta che possa trasformare la crisi in opportunità.
- Una risposta in linea con le riflessioni sulla "sobrietà felice"; Acli come responsabili di un nuovo sviluppo.
- Una risposta che diventi stimolo per lo sviluppo associativo, creando nuove forme di aggregazione e rapporti di interazione intergenerazionali.
- E inoltre fa memoria della tradizione degli spacci delle ACLI Trentine degli anni '50.

## GAS E SVILUPPO ASSOCIATIVO ACLISTA IN TRENTINO

La Presidenza Provinciale ACLI, la Commissione Sviluppo Associativo, i

**...la Presidenza Provinciale ACLI, la Commissione Sviluppo Associativo, i Circoli ACLI e Acli Terra, hanno dato avvio a un percorso cooperativo verso l'economia solidale costituendo il Circolo Acli G.A.S....**

Circoli ACLI e Acli Terra, hanno dato avvio a un percorso cooperativo verso l'economia solidale. In tal senso è stato recentemente costituito il Circolo Acli G.A.S. che avrà il compito di supportare e collaborare con i vari circoli Acli che vorranno attivare percorsi di acquisto solidale per gli associati.

Verranno promossi momenti formativi con i soci per valutare l'impatto del GAS sulla loro condizione economica e nel

quartiere; seguiranno incontri con e tra i produttori, visite per i soci nelle aziende dei fornitori. Nei prossimi mesi partirà l'attività concreta del Circolo Acli G.A.S. Per maggiori informazioni ci si può rivolgere alla segreteria provinciale delle Acli trentine, via Roma 57, Trento e visitare il sito [www.aclitrentine.it](http://www.aclitrentine.it).

Nelle foto, la campagna come svago: trekking con gli asini e orticoltura a Trento e in Val di Gresta.

# VERSO



## ESPERIENZE NAZIONALI NEL MONDO ACLI

TUTTOGAS di Venezia, attraverso il Comune di Venezia e Circolo Acli di Mestre, è nato nel 2007 il Gruppo di acquisto solidale e raggiunge circa 550 famiglie e sviluppa 60 mila euro di movimentazione di merce in 12 settimane. I clienti compilano settimanalmente l'ordine ed inviano ai responsabili. Per ogni prodotto è indicata la provenienza i chilometri percorsi e tutte le spese che portano al prezzo finale. L'organizzazione non ha scopi di lucro, ma applica un ricarico del 10% alle merci che consente di pagare le spese di gestione (affitto, bollette). In media un cliente risparmia circa il 18% rispetto ad un normale

supermercato. Una rete che va sviluppandosi a livello regionale. Il GAS diventa uno strumento per creare nuovi legami, per lanciare nuove proposte, per rianimare il territorio proponendo nuovi stili di vita e di consumo. Per l'esperienza veneziana il primo dato che emerge sono circa i 200.00 euro redistribuiti dal GAS di Mestre ai propri fornitori. Il 3% dei beni acquistati proviene dal Comune di Venezia, il 25% entro i 15 km dai confini comunali e il 25% entro i 30 km. Oltre l'80% dei prodotti acquistati percorrono meno di 30 km, quindi l'impatto ambientale è limitato, le microimprese locali favorite.

[www.tuttogas.org](http://www.tuttogas.org)

## REALTÀ TRENTEINE

Nella realtà trentina sono censiti 19 piccoli gruppi, che si coordinano attraverso la Rete Intergas trentina e La Credenza di Pergine, nata nel 2000 e che attualmente conta più di 400 famiglie associate organizzate in gruppi territoriali.

- Acquista prodotti biologici certificati, direttamente da piccoli produttori. I criteri adottati per l'acquisto dei prodotti sono orientati alla riduzione al minimo dell'impatto ambientale e alla rivalutazione dei piccoli produttori di prodotti biologici.
- Organizza per i soci e per la comunità dove opera, iniziative culturali che promuovono: ▶▶▶



una sana alimentazione, la coltivazione di prodotti biologici, e più in generale la conservazione e il rispetto dell'ambiente, la riduzione dei rifiuti, il risparmio energetico ed il consumo critico.

- Pone al centro le famiglie associate e vive solamente attraverso l'impegno dei soci che devono essere disponibili nelle varie attività. L'intreccio di relazioni che si forma in questo lavoro di gruppo crea socialità e solidarietà.
- In media un cliente risparmia circa tra il 30 e il 50% rispetto ad un normale supermercato.

[www.trentinoarcobaleno.it](http://www.trentinoarcobaleno.it)  
[www.lacredenzatn.it](http://www.lacredenzatn.it)

### I NUMERI DEI GRUPPI DELL'ALTRA ECONOMIA

I consumatori italiani preferiscono acquistare prodotti locali. Secondo un'indagine il 54% sceglie agroalimentare locale ed artigianale mentre solo il 12% si orienta verso le grandi marche multinazionali. All'origine di questo orientamento la qualità (29%), segue il prezzo (5%). Il prodotto locale, espressione del territorio, rappresenterebbe una garanzia maggiore per i consumatori (65%) rispetto alla reputazione offerta da un marchio industriale (13%) o di distribuzione commerciale (solo 8%). I gruppi di acquisto solidale sono aumentati del 30%. Il rapporto Coldiretti/Agrì2000 sulle abitudini alimentari degli italiani ha recensito nel 2009 in Italia 600

gruppi di acquisto solidale Gas strutturati, rispetto ai 460 dell'anno precedente. La Lombardia, con 160 Gas, è la regione con il maggiore numero, seguono Toscana, Piemonte, Veneto ed Emilia-Romagna. A questi si aggiungono decine di gruppi spontanei che nascono nei palazzi, nei posti di lavoro, nei centri sportivi. Due italiani su tre (67%) nel 2009 hanno acquistato almeno una volta direttamente dal produttore agricolo, la forma di distribuzione commerciale che ha registrato la maggiore crescita nel 2009 battendo nell'alimentare negozi ed ipermercati grazie ad un incremento dell'11% del valore delle vendite per un totale stimato in 3 miliardi di Euro.

Ben il 41% viene speso per l'acquisto di vino in cantina, il 21% per l'ortofrutta, il 14% per formaggi e latte, l'8% per carni e salumi, 5% per l'olio di oliva e altrettanto per le piante ornamentali. Si tratta di un fenomeno in controtendenza rispetto alla crisi generale perché concilia la necessità di risparmiare con quella di garantirsi la sicurezza del cibo. Tra le motivazioni di acquisto dell'indagine Swg/Coldiretti spicca infatti la genuinità (71%) seguita dal risparmio (40%) e dal gusto (26%). ■ ■ ■

### L'ESPERIENZA GAS ARRIVA ANCHE AL MINISTERO

Lo scorso 15 marzo si è svolto presso il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali l'incontro pubblico "Il Bio sotto Casa: la nuova alleanza tra produzione e consumo".

Nato, come tutta la campagna Bio Sotto Casa, con l'intento di promuovere azioni di informazione ai cittadini per estendere il più possibile le fasce di popolazione che consumano prodotti biologici e con l'idea che il diritto alla salute e all'alimentazione di qualità appartengano a tutti, l'incontro si è inserito nell'ambito delle attività specificamente pensate per la promozione della filiera corta e di una relazione diretta fra chi consuma e chi produce bio. E sembra aver centrato in pieno l'obiettivo. Al termine dell'incontro, infatti, si è costituito un GAS di prodotti biologici tra i dipendenti del ministero che è partito con 15 famiglie.

Fonti:  
[www.acquistiverdi.it](http://www.acquistiverdi.it)  
[www.gruppiacquistosolidale.com](http://www.gruppiacquistosolidale.com)  
[www.coldiretti.it](http://www.coldiretti.it)

# abitare oggi



CUCINE  
**LUBE**

**ARAN**  
CUCINE

**DOIMO**<sup>®</sup>  
Salotti

calligaris 

- ✓ PROGETTAZIONE PROFESSIONALE GRATUITA
- ✓ RILIEVO MISURE GRATUITO
- ✓ MONTAGGIO ACCURATO
- ✓ SERVIZIO POST VENDITA
- ✓ PAGAMENTO IN 36 RATE SENZA INTERESSI

**T** **TRAMONTIN**

abitare oggi

38015 LAVIS (TRENTO) - Via Nazionale, 154 - Tel. 0461.240.666 - Fax. 0461.245.241  
[www.tramontin.it](http://www.tramontin.it)



**Cordialità  
competenza  
e responsabilità**  
**per i servizi fiscali  
alla tua famiglia**

www.comunicazione.it

[www.acliservizi.it](http://www.acliservizi.it)

Chiedi informazioni al Numero Unico

**199.199.730**



Valori che contano.

PENSPLAN

2,5 min

## CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE ALLA PREVIDENZA COMPLEMENTARE: "TOGLI I TAPPI!"

La "musica" - soprattutto per i più giovani - è da tempo ormai cambiata. La pensione pubblica che attende le nuove generazioni sarà circa pari alla metà dell'ultima retribuzione percepita. Non ci si può più permettere di vivere a lungo fuori dal mondo. Ecco perché è importante ora più che mai per i giovani "aprire le orecchie", informarsi ed ascoltare quindi dalla bocca di interlocutori esperti e professionali ciò che può riservare loro il futuro.

Da oltre dieci anni le Acli Trentine collaborano con PensPlan Centrum nel compito di diffondere il tema della previdenza complementare in Trentino e sensibilizzare quindi la popolazione al risparmio a fini previdenziali per un maggiore benessere economico dopo il

pensionamento. I risultati raggiunti sono assolutamente confortanti: **in Regione sono oltre 150.000 gli aderenti ai fondi pensione istituiti a livello locale.**

C'è ancora tanta strada però da fare. In particolare si deve cercare di raggiungere una fascia di popolazione ancora poco rappresentata tra gli iscritti a forme di previdenza complementare e che ancora oggi difficilmente di fatto si riesce a contattare: i giovani. Ecco che questa campagna di sensibilizzazione "Togli i tappi" è rivolta particolarmente a loro. Per esortarli ad agire, a farsi parte attiva, ad informarsi.

### Cos'è la pensione complementare?

La pensione complementare è una forma di risparmio personale per la

propria vecchiaia che integrerà la futura pensione obbligatoria.

### Perché vale la pena iscriversi ad un fondo pensione?

Ci sono almeno 5 buone ragioni:

- una maggiore disponibilità economica per la vecchiaia
- il contributo da parte del datore di lavoro
- i benefici fiscali immediati e futuri
- la vicinanza dei referenti ed il valido sostegno a livello locale
- gli interventi e le garanzie della Regione.

Per avere una consulenza professionale e gratuita in materia di previdenza complementare, puoi rivolgerti presso un qualsiasi ufficio del Patronato Acli.

Gli operatori ti sapranno accompagnare nella tua scelta individuale di adesione ad una forma di previdenza complementare e nella successiva pianificazione lungo tutto l'arco della vita, dove le situazioni possono cambiare e dunque anche le possibili riflessioni sul risparmio previdenziale dovranno essere verificate e riviste con professionalità e consapevolezza. ■

Per maggiori informazioni:  
[www.togliitappi.it](http://www.togliitappi.it)  
[www.pensplan.com](http://www.pensplan.com)

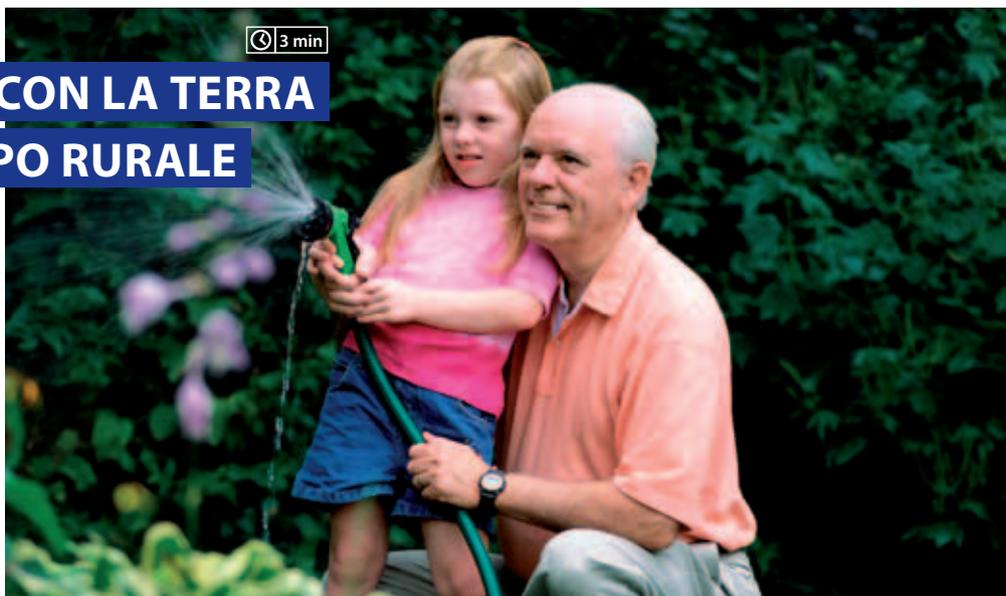


Nelle foto, Judith Gögele, responsabile della comunicazione di PensPlan; Nicola Preti, direttore del Patronato Acli; Pierluigi Scartezzini, presidente del Patronato Acli e la locandina della campagna informativa.

**ADERISCI AD ACLI TERRA**

**PER PROMUOVERE CON LA TERRA  
UN NUOVO SVILUPPO RURALE**

3 min



Accli Terra del Trentino è l'**Associazione provinciale professionale agricola**, senza fini di lucro, delle Accli, che opera nel mondo rurale a sostegno dello sviluppo delle **persone** e dei **territori** e delle comunità.

Persegue obiettivi di promozione, di tutela e di rappresentanza degli operatori agricoli e rurali, anche inoccupati, disoccupati o pensionati. Promuove e attiva progetti e

**...Accli Terra sostiene, anche attraverso forme giuridiche peculiari di assistenza tecnica ed organizzativa, i processi di associazionismo territoriale e locale...**

iniziative, anche mediante accordi e convenzioni con altri soggetti sociali, Enti ed Istituzioni, al fine di realizzare numerosi interventi di promozione a favore di quanti operano, a diverso titolo, nel mondo agricolo e di diffondere buone pratiche.

Accli Terra **riconosce nell'imprenditore agricolo, nella famiglia e nell'associazionismo rurale i protagonisti della crescita culturale, sociale e politica del comparto agricolo nel suo complesso.**

È impegnata a garantire una rappresentatività reale dei propri associati, sia singoli che organizzati in forme cooperative e consortili, nonché in organizzazioni produttive ed in unioni territoriali.

Accli Terra, infatti, sostiene, anche attraverso forme giuridiche peculiari

di assistenza tecnica ed organizzativa, i processi di associazionismo territoriale e locale, opera nel quadro di una promozione più ampia volta alla **difesa dell'ambiente, della qualità della vita, della garanzia alimentare e della salute, della valorizzazione delle produzioni agricole e delle forme di commercializzazione a tutela degli interessi convergenti di produttori e consumatori.**

Anche in questa direzione Accli Terra promuove azioni di crescita sociale degli associati attraverso interventi mirati di sostegno, in ambiti quali **la formazione, l'informazione, l'assistenza, il patrocinio sociale, l'educazione alla imprenditorialità ed alla cooperazione**, nonché l'offerta di un articolato spettro di servizi, di interventi e di opere appropriati agli scopi.

Inoltre Accli terra garantisce ai lavoratori della terra assistenza e sostegno attraverso:

- il **Centro Assistenza Agricola Accli** per la gestione dei fascicoli aziendali, per l'accesso ai contributi comunitari e provinciali e per

l'acquisizione del carburante agevolato; a Trento presso la Sede provinciale in Galleria Tirrena, 10 tel. 0461 274911

- **Accli Servizi Trentino s.r.l.** per la gestione della contabilità aziendale; a Trento presso la Sede provinciale in Galleria Tirrena, 10 tel. 0461 274911
- il **Patronato Accli** per la definizione di pratiche previdenziali/assicurative e per la definizione delle pratiche di disoccupazione; a Trento presso la Sede provinciale in Via Roma, 57 tel. 0416 277227
- la **Segreteria provinciale Accli terra** per la definizione di pratiche di carattere sindacale e per la gestione dei contratti d'affittanza agraria; a Trento presso la Sede provinciale in Piazza Portella 11 tel. 0461 277277

**INFORMAZIONI**

ACLI TERRA

Piazza Portella 11  
38122 Trento

Tel 0461 277277 - 0461 277290

Fax 0461 277291

e-mail [acliterra@aclitrentine.it](mailto:acliterra@aclitrentine.it)

[www.aclitrentine.it](http://www.aclitrentine.it)

Nella foto, nonno e nipotina, passaggio di generazione in campagna.

# IL 2012 ANNO EUROPEO PER L'INVECCHIAMENTO ATTIVO E LA SOLIDARIETÀ TRA LE GENERAZIONI

L'invecchiamento della popolazione rappresenta la maggiore sfida per tutte le società occidentali nei prossimi cinquant'anni, con accenti particolarmente drammatici in Europa. Poiché gli Europei vivono più a lungo e mettono al mondo sempre meno bambini, un ristretto numero di persone deve supportare un elevato numero di pensionati e al contempo finanziare la restante parte del sistema di welfare. La popolazione europea di 60 anni e più sta crescendo (circa due milioni di anziani in più all'anno) a un ritmo doppio rispetto a quanto accadeva prima del 2007. Se l'Europa affronta implicitamente la sfida dell'invecchiamento con politiche sociali e del lavoro volte a favorire l'incremento della natalità salvaguardando gli obiettivi di crescita economica, il recente **Libro verde "Verso un sistema pensionistico europeo adeguato, sostenibile e sicuro"**, si concentra sul versante dell'introduzione nei paesi membri di riforme pensionistiche che adeguino i sistemi di protezione sociale al mutato

quadro demografico. Di converso l'Unione Europea ha rinnovato il proprio impegno nella promozione del concetto di invecchiamento attivo, che consiste nell'assicurare che una persona anziana possa svolgere un ruolo attivo nella società. È stato infatti lanciato all'inizio di quest'anno un progetto pilota

in termini di **trend della domanda potenziale** di servizi di Long Term Care rivolti alla popolazione anziana. Grazie ai dati statistici è possibile elaborare proiezioni della popolazione anziana di 60 anni e più. In provincia di Trento dagli attuali 132.000 anziani con 60 anni e più si passerà a 155.000 nel 2020.

## POPOLAZIONE ANZIANA NELLA REGIONE

ANNI DI ETÀ	PROVINCIA DI TRENTO	PROVINCIA DI BOLZANO
65 - 74	50.606	47.682
75 - 84	35.648	31.196
85 e più	15.702	12.018

finalizzato a conseguire tre risultati fondamentali il Europa:

- Migliorare le **condizioni di salute** e la **qualità della vita** delle persone anziane,
- Supportare la **sostenibilità nel lungo periodo dei sistemi di assistenza** sociale e sanitaria,
- Accrescere la competitività delle imprese europee attraverso l'apertura di nuovi mercati e nuove **opportunità di lavoro**.

In aggiunta, **il 2012 è stato designato "Anno europeo per l'invecchiamento attivo e la solidarietà tra generazioni"**.

In Italia, il recente Libro Bianco sul futuro del welfare segue di fatto questa impostazione, rivelando la necessità di politiche specificamente indirizzate alla promozione dell'invecchiamento in buona salute mediante la prevenzione attiva dei principali fattori di rischio correlati anche agli stili di vita.

Il **quadro demografico** attuale e prospettico, può tracciare l'evoluzione

In conclusione i dati demografici tratteggiano un quadro evolutivo di grande sfida per il prossimo futuro: da un lato si riscontra un buon livello di qualità della vita e dell'invecchiamento che nonostante l'età avanzata consente ancora una intensa partecipazione sociale della persona; dall'altro lato però l'allungamento della vita comporterà un evidente aumento dell'esposizione al rischio di fragilità, passando alla non autosufficienza con vari livelli di gravità. Questa sarà la grande sfida per la politica dei prossimi anni che dovrà gestire con grande responsabilità per un welfare innovativo e di comunità.



Nella foto, anziano, risorsa sociale.

## INFORMAZIONI

FAP ACLI

Federazione Anziani e Pensionati  
Via Roma 57  
38122 Trento  
secondo piano

Tel 0461 277240 - 0461 277244

Fax 0461 277247

e-mail [fapacli@aclitrentine.it](mailto:fapacli@aclitrentine.it)

e-mail [segreteria@aclitrentine.it](mailto:segreteria@aclitrentine.it)

[www.aclitrentine.it](http://www.aclitrentine.it)

**SOC. COOPERATIVA MONDO DEL LAVORO**

**A SERVIZIO DEI SOCI A SERVIZIO DELLE ACLI**

🕒 2,5 min

La società cooperativa Mondo del Lavoro è una delle tre cooperative (Atip e Casl) delle Acli trentine che gestisce importanti attività economiche del movimento.

In particolare è proprietaria dell'immobile della sede provinciale di via Roma, 57 a Trento, della sede provinciale dell'Enaip, della sede dei circoli di Lavis e Besenello e della sede dei servizi di Patronato e Caf di Cavalese. La sede del circolo di Lavis è composta da un fabbricato disposto su tre piani suddivisi per attività diverse: al pianoterra un locale adibito a bar dato in locazione, al secondo piano attività istituzionali di patronato e fiscali, al terzo un locale polifunzionale per il movimento.

Il circolo di Besenello usufruisce, in comodato gratuito, della disponibilità di un locale gestito dai dirigenti del circolo come mensa e dispone di un piano interrato a disposizione delle attività associative. Recentemente nel mese di agosto u.s. il fabbricato è stato sottoposto ad una straordinaria ristrutturazione con il rifacimento del tetto e di tutta la parte vetrata all'entrata del bar. La copertura finanziaria delle opere è a totale carico della cooperativa.

L'immobile di Cavalese, acquisito



nel 2009 con i proventi derivati dalla vendita dell'albergo "Rosalpina" di Moena, è la sede del Patronato e del Caf di zona. Ultimamente i locali sono stati dotati di un impianto di raffreddamento/riscaldamento del quale la cooperativa si è assunta l'onere finanziario. Nella sede provinciale di Trento sono stati portati a termine i lavori di ristrutturazione del locale detto "mezzanino". Sono state recuperati due postazioni di lavoro ed un locale adibito alle visite fiscali del medico del Patronato. Il bilancio al 30 settembre u.s. si è chiuso con una leggera perdita derivante dai notevoli lavori di ristrutturazione del patrimonio sociale. Come appare dalla sommaria descrizione delle attività della Cooperativa la gestione è tutta rivolta in favore dei propri associati. Nel 2012 scadrà il mandato degli attuali amministratori di tutte le

cooperative e nuovi amministratori verranno eletti dalle assemblee dei soci. È stato predisposto uno studio per la fusione delle tre cooperative sul quale si dovranno esprimere sia i consigli di amministrazione delle stesse che la Presidenza del movimento. Tale eventuale fusione è dettata dalla ricerca di una razionalizzazione delle attività, da economie di scala e da statuti che sono per tutte tre simili. Alle Acli ed al movimento cooperativo aclista le decisioni in merito per essere sempre più all'altezza di un servizio puntuale ed efficace a favore dei propri associati e delle Acli Trentine.



**INFORMAZIONI**

SOC. COOPERATIVA MONDO DEL LAVORO

Via Roma 57

c/o Acli Trentine

38122 Trento

Tel 0461 277277

Fax 0461 277278

www.aclitrentine.it

Nella foto, al lavoro in una sede Acli.

G. Cappelletti



# tuttoverde

tutto per la casa, tutto per il giardino

Vasto assortimento oggettistica per il Natale.  
Abeti in vaso e recisi.

Ravina, Trento Via Stella, 63  
Tel 0461 936036







Caf Acli per l'educazione

25 min

## II EDIZIONE: CONTINUA UN CONCRETO PERCORSO PER I FUTURI LAVORATORI

È cominciata nel mese di ottobre la seconda edizione di Caf Acli per l'educazione.

Il progetto vede la collaborazione di Acli Servizi Trentino srl, del Servizio Istruzione della Provincia autonoma di Trento e della Casa Sociale e del Lavoro delle Acli trentine e consiste in un percorso formato da una serie di moduli pensati per le scuole superiori tecniche, quali le ragionerie e gli istituti superiori di istruzione, dove principale è lo studio dell'economia e di temi legati alla fiscalità. All'inizio di questo nuova avventura sono tre gli istituti che con entusiasmo e vivo interesse hanno confermato l'adesione alla nostra iniziativa formativa: il Marie Curie di Levico,

l'istituto Pilati di Cles e la Rosa Bianca di Predazzo, dove le lezioni sono già cominciate. Accanto a queste siamo in attesa di altre conferme d'adesione che probabilmente avverranno nei prossimi giorni.

**...scopo principale è quello di fornire approfondimenti sulle materie di indirizzo, le nuove tecniche di comunicazione...**

Scopo principale di questa esperienza è quello di fornire approfondimenti sulle materie di indirizzo ma anche far confrontare gli studenti con le nuove tecniche di comunicazione e con il mondo del lavoro, in particolare con un ambiente come quello di un centro servizi fiscali delle Acli.

Per questo motivo il progetto prevede, accanto ai moduli di formazione in classe la possibilità di uno stage di due settimane nel mese di luglio 2012 per alcuni studenti delle scuole coinvolte. Inoltre, quale volontario e concreto contributo all'iniziativa, il Caf Acli del Trentino ha deciso di legare all'iniziativa due bandi di concorso, uno individuale da attribuire ai tre migliori elaborati sulla tematica fiscale basati su una domanda cui i candidati saranno chiamati a rispondere (500 Euro al primo classificato, 300 al secondo, 200 al terzo) e uno collettivo, basato su un'attività da svolgere come gruppo classe e il cui primo classificato si aggiudicherà un premio di 1000 Euro. Tutti i corsi saranno tenuti da Simone Fait Giacomini, formatore fiscale di Acli Servizi Trentino Srl e Fabio Pizzi, responsabile della Casa Sociale e del Lavoro. Alla fine dell'anno scolastico

i vincitori dei Bandi, i docenti degli Istituti e i referenti di tutti gli Enti coinvolti saranno invitati ad una cerimonia conclusiva che suggerirà in maniera conviviale questo ennesimo esempio di "parlare con il fare" all'interno della comunità trentina. ■ ■ ■

Nella foto, giovani impegnati in un'aula scolastica.

**Fabio Pizzi**

Segretario Giovani delle Acli del Trentino  
fabio.pizzi@aclitrentino.it



**FARMACIA DI GARDOLO**

dott. Renato Brandolani

**AMPIA SUPERFICIE ESPOSITIVA  
PERSONALE QUALIFICATO**



Omeopatia - Fitoterapia - Preparazioni galeniche  
Analisi - Articoli e spazi per mamme e bambini  
REPARTO COSMESI CON PERSONALE ADDETTO

VIA SOPRASSASSO, 32/7  
GARDOLO (TN)  
Tel. 0461.993511  
farmacia.digardolo@libero.it



Un libro diverso per riflettere

3 min

## COSA SUCCEDDE ALLA SINISTRA DEL BERLUSCONISMO

L'opera in questione si intitola "alla mia sinistra" (appena uscito per i tipi di Mondadori: 228 pp., 18 euro). Federico Rampini è stato per oltre trent'anni, e tale ama definirsi, un testimone continuo, diretto e privilegiato della globalizzazione che ha potuto guardare e raccontare da diversi angoli di mondo. La presentazione sul frontespizio del libro, comincia con una domanda diretta: dove abbiamo sbagliato?, e altrettanto direttamente fornisce molti esempi di risposta. Il testo potrebbe essere scritto da un qualsiasi uomo di 50-60 anni che, pensando ai suoi figli e ricordandosi di ciò in cui assieme a milioni di altri aveva creduto, non sfugge le proprie responsabilità e cerca di spiegare sconfitte ed errori di quella parte d'Italia avversa a Berlusconi ma fino ad oggi incapace di scolarlo e sostituirsi a lui in maniera diversa ed efficace. Comincia Rampini: "Avevo il dovere di scrivere questo libro. Perché ho due figli ventenni che affrontano, come tutti i loro coetanei, il mercato del lavoro più difficile dai tempi della Grande Depressione. Perché devo rispondere delle mie responsabilità: appartengo a una certa generazione della sinistra occidentale che ha creduto

di poter migliorare la società usando il mercato e la globalizzazione. Ho voluto sfogliare il mio album di famiglia, la storia che ho vissuto con un pezzo della sinistra italiana, per capire le ragioni delle nostre sconfitte, quindi aprire una pagina nuova. Plutocrazia, tecnocrazia, populismo, autoritarismo sono i mali che minacciano le nostre democrazie. L'Italia è un piccolo laboratorio mostruoso di queste patologie. Avendo vissuto un'esperienza pluridecennale da nomade della globalizzazione - in Europa, in America, in Asia - ho il dovere di dire ciò che è accaduto all'immagine del nostro paese nel mondo. Devo raccontare dal mio osservatorio attuale nell'"Estremo Occidente" quali sono i costi dell'era Berlusconi, e anche le radici profonde del berlusconismo, che gli sopravvivranno, i vizi di un'Italia "volgare e gaudente" con cui dovremo fare i conti anche dopo. Che cosa farà questa Italia "da grande"? C'è ancora speranza? Indico le possibili vie d'uscita attingendo alle mie esperienze nelle nazioni emergenti, dall'Asia al Brasile: perché non possiamo farci risucchiare in una sindrome del declino tutta interna all'Occidente." E ancora: "Ho voluto sfogliare il mio album di

famiglia, la storia che ho vissuto con un pezzo della sinistra italiana, per capire le ragioni delle nostre sconfitte". Insomma ciò che Rampini dichiara di aver voluto fare è una sincera analisi, un compito che competerebbe a molti, una presa di responsabilità. Le scelte compiute a partire dagli anni 50 infatti sono genitrici in molti casi delle criticità della società di oggi (due su tutte: ritenere la globalizzazione e il mercato solo come elementi positivi) e Rampini chiede uno scatto di orgoglio e onestà perché se molti oggi hanno "figli che affrontano, come tutti i loro coetanei, il mercato del lavoro più difficile dai tempi della Grande Depressione", devono avere il coraggio di ammettere che in parte ciò deriva da scelte che loro stessi hanno avallato, o partecipato a fare. Certo, a parziale giustificazione viene citato il pensiero, imperante in passato, che il progresso e i cambiamenti non potessero che andare verso l'avanzamento, e così la vita delle future generazioni sarebbe stata certamente migliore. Ma oggi non è così: noi trentenni siamo definiti "generazione zero" e siamo la prima generazione che avrà meno, nel senso di lavoro e sicurezza sociale di quella che l'ha preceduta. Rampini fa qui la parte di un nostro probabile padre, e ammettendo i suoi errori, cerca di consigliarci vie per non ripeterli. Davvero un bel libro. ■ ■ ■

**Fabio Pizzi**

Segretario Giovani delle Acli del Trentino  
fabio.pizzi@aclitrentine.it

**I danni della tua auto, non si riparano, si eliminano.**

*Parola di Luca Fellin*

Convenzione speciale per i tesserati Acli trentine: TRATTAMENTO CLIENTE PREMIUM

Trento Via Cooperazione 47  
Rovereto Viale del lavoro 3/C [www.fellincar.it](http://www.fellincar.it)

**LUCA FELLIN**  
CARROZZERIE  
Leader in Trentino

## IL LIBRO DEL MESE - UNA VIA "ITALIANA" ALLA RELIGIONE

Franco Garelli, sociologo, è uno dei più noti ed esperti osservatori della realtà italiana soprattutto nel campo della sensibilità religiosa del paese: i suoi decennali studi sono diventati un classico per capire i mutamenti dei costumi e soprattutto della diffusa mentalità dell'Italia.

"Religione all'italiana", volume uscito recentemente per l'editrice Il mulino, si colloca in questo solco producendo una quantità di dati e di interpretazioni fondamentale per capire il presente. Essendo impossibile sintetizzarne i contenuti (si va dall'esperienza di Dio alla preghiera, dall'appartenenza ecclesiale alle scelte etiche e politiche fino al diffondersi di nuove religioni) è importante evidenziare la tendenza di fondo. In Italia la stragrande maggioranza dei cittadini (più dell'80%) si definisce cattolica, due terzi credono in Dio e circa il 25% frequenta settimanalmente la Chiesa per la Messa. Quest'ultimo dato potrebbe sorprendere ma dimostra una peculiarità tutta italiana di fronte al fenomeno religioso: è chiaro che il nostro paese è meno secolarizzato rispetto a quelli europei. Ma la religiosità è sempre più individuale e personalizzata. I pronunciamenti del magistero cattolico, soprattutto nella sfera etica, sono tenuti in considerazione come voce autorevole, ma quasi sempre disattesi.

Così nel rapporto con la Chiesa istituzionale: c'è un attaccamento più per tradizione che per convinzione ma alla fine prevale la libertà di coscienza.

L'aspetto più significativo dell'indagine però rinvia allo scarto di genere (tra uomini e donne) e di generazioni (tra giovani e anziani) nelle opinioni e nei comportamenti. Un esempio eclatante riguarda la partecipazione alla messa domenicale: il 26% complessivo si distingue tra il 17,7% degli uomini e il 35,1% delle donne; tra il 18,4% degli under 35 al 44,8% degli over 66. Questa tendenza si replica identica in tutti gli altri settori dell'indagine con i giovani più secolarizzati, più favorevoli alla libertà di scelta su temi delicati (per esempio eutanasia o procreazione assistita), più lontani dalla Chiesa e più aperti al pluralismo etico e religioso. Dal volume esce tuttavia rafforzata l'ipotesi dell'esistenza di una "via italiana" alla religione (e paradossalmente anche all'ateismo con un mondo laico più aperto e dialogante) dove permane la tradizione innestata però su una realtà cattolica viva che si impegna nelle parrocchie, nelle associazioni, nei movimenti, e su una mentalità diffusa che considera la fede un elemento decisivo per la vita.

*Piergiorgio Cattani*

**F. Garelli, *Religione all'italiana. L'anima del paese messa a nudo*, Il mulino, Bologna 2011, pp.254, euro 17,00.**



*Buone Natale e  
Felice Anno Nuovo  
a tutti i soci, i volontari, i simpatizzanti ed i lettori.*

## Autunno insieme

## DALFOVO: RISCOPRIRE IL VALORE DEL LIMITE E RILANCIARE IL VOLONTARIATO COME ANTIDOTO ALLA CRISI

Autunno insieme, la tradizionale festa delle Acli trentine, si è rivelata l'occasione per una riflessione ad ampio raggio sulla crisi economica e le possibili azioni che i cittadini possono mettere in campo per ridefinire una possibile politica per la salvaguardia ed il rilancio dei beni comuni.

Le Acli – ha affermato il presidente Arrigo Dalfovo – sono delle sentinelle della democrazia ed il loro compito è semplicemente quello di migliorare la nostra Autonomia con senso di responsabilità, ma anche criticandone eventuali storture, sprechi e scelte che vanno in direzione opposta rispetto ad una gestione oculata beni comuni. Ricordando l'amico Walter Micheli, già vicepresidente della provincia e assessore all'ambiente, Dalfovo ha rilanciato l'idea di un "difensore civico dell'ambiente" al fine di porre in



evidenza la priorità della "questione ecologica" intesa come punto delicato degli equilibri del territorio montano, ma anche come grande opportunità di sviluppo di questa terra.

Per questo, ha ribadito Dalfovo, è necessario, sia rispetto a questa crisi economica, sia rispetto ai rischi di banalizzazione presenti nella nostra gestione ambientale, rilanciare con forza il paradigma del limite. Il limite, ha affermato il presidente delle Acli trentine, è il vero modello di

riferimento per la nostra economia dal quale ne possono derivare i veri cambiamenti, sia culturali, sia tecnologici e politici, per superare la crisi all'insegna dell'innovazione e della sobrietà.

Per questi motivi è necessario che la politica elabori un disegno complessivo per ridare a questa Autonomia una "bussola per il futuro" capace di unire il rinnovamento economico al rinnovamento della classe dirigente. ■

## Giovani delle Acli

## CONDIVIDERE PER PROPORRE

A partire dal febbraio di quest'anno i Giovani delle Acli del Trentino sono stati impegnati in un continuo scambio e confronto con altre associazioni e con le componenti giovanili di alcuni partiti politici del trentino.

Da questo punto di partenza sta prendendo forma in questi giorni l'idea di organizzare per l'anno nuovo, in preparazione al prossimo congresso provinciale di Ga che si terrà nel 2012, un tour dei circoli e delle valli del trentino, al fine di attivare, assieme a tutti coloro i quali vorranno farlo, un percorso di condivisione di idee e punti di vista in modo da potere,

al termine dello stesso, raccogliere le istanze che si presenteranno e farne un documento da far circolare liberamente e far conoscere alle varie associazioni e alle istituzioni della nostra Provincia. Siamo infatti convinti di riuscire a dare origine ad uno scambio intergenerazionale positivo e siamo pronti, se ci sarà concesso, a farci portatori delle proposte che i nostri

coetanei vorranno affidarci.

Non si tratta di fare del giovanilismo a buon mercato bensì di portare spunti concreti ai gestori della cosa pubblica, dimostrando che i ventenni, trentenni e quarantenni di oggi hanno studiato e lavorato sodo, e sono pronti ad essere una nuova classe dirigente, concreta e preparata. ■

F. P.

Trentino Serramenti - Lavis



Augura a tutti Buone Feste

0461/241760

[www.trentinoserramenti.it](http://www.trentinoserramenti.it)



**Internorm**  
rivenditore autorizzato



Trentino Serramenti S.n.c - Via Segantini, 21 - 38015 Lavis (TN)

**Circolo Acli Rovereto**

## UN GRAZIE DI CUORE A IONE

Le Acli di Rovereto sentono il dovere di esprimere pubblicamente il più vivo ringraziamento ad una persona che per molti anni ha svolto una preziosa, silenziosa e instancabile attività a servizio dei cittadini, in particolare lavoratori, delle zone di Rovereto e Mori. Si tratta di Ione Benedetti che in il 17 novembre felicemente raggiunge i 100 anni di età! Ma chi è Ione Benedetti? Semplicemente una persona che ha



dedicato la vita a servizio degli altri, dei più deboli, di chi si trovava in difficoltà. Per alcuni decenni, infatti, ha svolto con competenza e costanza il servizio di Addetta Sociale del Patronato Acli, aiutando gratuitamente migliaia di persone a districarsi nel difficile e astruso mondo del sistema previdenziale. Pensioni di invalidità, pensioni di vecchiaia e anzianità, assegni familiari, indennità di disoccupazione (ed altro) sono stati il pane quotidiano di Ione Benedetti. E questo, iniziando negli anni immediatamente successivi al dopoguerra, quando a Rovereto nacque il primo Circolo Acli della regione e immediatamente venne istituito l'ufficio di zona del Patronato Acli, dove subito lei cominciò ad operare. Cessata la sua attività nell'ufficio di zona, all'inizio degli anni sessanta assunse l'incarico di Addetta Sociale volontaria per la zona di Mori. Impegno che portò

avanti per oltre trent'anni, con piena soddisfazione dei tanti assistiti della borgata e valli limitrofe. Quello di Ione Benedetti è stato un campo di lavoro assolutamente importante e delicato, portato avanti con vera passione civile e dando genuina sostanza alla propria ispirazione cristiana: il Vangelo vissuto attraverso il servizio preferenziale verso chi si trovava in stato di bisogno. In un tempo nel quale prevalgono gli atteggiamenti egoistici, di chiusura verso il prossimo, di imperante individualismo, le Acli di Rovereto, oltre ad esprimere i più calorosi auguri vogliono pubblicamente rendere omaggio e ringraziare Ione Benedetti anche a nome delle tantissime persone che hanno beneficiato del suo generoso impegno. Con l'auspicio che la sua testimonianza di generosa disponibilità sia di stimolo positivo verso le nuove generazioni!

**Circolo Acli Cavalese**

## L'AUTUNNO SOCIALE

Riprende l'attività del Circolo Acli di Cavalese con una serie di conferenze riguardanti sicurezza e temi di carattere sociale. La prima di queste riguarderà la problematica sempre più crescente in Italia e, purtroppo, anche nelle nostre Valli, del gioco d'azzardo nelle sue varie forme più o meno evidenti: macchinette per il gioco presso negozi e bar, gratta e vinci, sale bingo e il sempre più emergente poker on line che sta colpendo, in un preoccupante crescendo, la fascia più giovane della nostra popolazione. Seguirà una conferenza inerente le leggi ed i rischi che si possono affrontare sui campi da sci, quest'ultima stimolata dalle inosservanze rilevate dalle Forze dell'Ordine sulle piste e dagli incidenti, per fortuna non gravi, molto spesso provocati proprio da queste inosservanze. Dato che il Circolo Acli

di Cavalese vuole essere sempre più vicino alle problematiche della, stimoliamo i soci e i non iscritti a suggerirci temi di interesse comune contattando Fiorenzo Ariazzi o Renato Bernardi, presso la Sede Acli di Cavalese.

**Gruppo Donne Circolo Acli Ravina**

## LA DRAMMATURGIA PER UN GRIDO D'AUTO

Presso il Teatro Demattè di Ravina è stato organizzato lo spettacolo teatrale "V.I.O.L.A." sulla violenza domestica. Una drammaturgia molto toccante ed agghiacciante che gli attori Alessio Dalla Costa, Maura Pettorusso e Cinzia Scotton hanno interpretato con molta professionalità e bravura.

Lo spettacolo è stato accompagnato da un dibattito con Luisa Masera, Responsabile del Coordinamento Provinciale Donne Acli, Simonetta Fedrizzi, Presidente della Commissione Pari Opportunità della Provincia di Trento, Anna Micheleni, direttrice della Fondazione Famiglia Materna di Rovereto. Il tempo dedicato al dibattito ha evidenziato quanto il tema ha portato interesse, curiosità e confronto. Questo spettacolo non è una storia, ma un grido di aiuto.



## INVITA GENITORI E RAGAZZI

A VISITARE I VARI CENTRI  
PER CONOSCERNE ATTIVITÀ ED ATTREZZATURE

### **Enaip ARCO**

Via Gazzoletti, 8 - tel. 0464 516465 - fax 0464 516497 - [cfp.arco@enaip.tn.it](mailto:cfp.arco@enaip.tn.it)

Tutti i giorni ad ogni ora con cortese prenotazione telefonica o via e-mail

**SABATO 21 GENNAIO 2012** orario: 09.00 - 12.00

### **Enaip BORGIO**

Via Giamaolle, 15 - tel. 0461 753037 - fax 0461 752070 - [cfp.borgio@enaip.tn.it](mailto:cfp.borgio@enaip.tn.it)

Tutti i giorni dal 12 al 16 dicembre ad ogni ora con cortese prenotazione telefonica o via e-mail

**SABATO 14 GENNAIO 2012** orario: 14.00 - 18.00

### **Enaip CLES**

Via F.X. Mitterer, 10 - tel. 0463 421362 - fax 0463 421606 - [cfp.cles@enaip.tn.it](mailto:cfp.cles@enaip.tn.it)

Tutti i giorni ad ogni ora con cortese prenotazione telefonica o via e-mail

**LUNEDÌ 05 DICEMBRE 2011**

**MERCOLEDÌ 11 GENNAIO 2012**

**MERCOLEDÌ 14 DICEMBRE 2011**

**LUNEDÌ 16 GENNAIO 2012**

orario: 14.00 - 16.30

**LUNEDÌ 19 DICEMBRE 2011**

**MERCOLEDÌ 25 GENNAIO 2012**

In questi giorni sarà possibile visitare la scuola ed assistere a lezioni nei laboratori meccanici ed elettrici

### **Enaip OSSANA**

Cusiano, 4 - tel. 0463 751102 - fax 0463 751987 - [cfp.ossana@enaip.tn.it](mailto:cfp.ossana@enaip.tn.it)

Tutti i giorni ad ogni ora con cortese prenotazione telefonica o via e-mail

### **Enaip PRIMIERO**

Via Forno, 12 - tel. 0439 762057 - fax 0439 762833 - [cfp.primiero@enaip.tn.it](mailto:cfp.primiero@enaip.tn.it)

Tutti i giorni ad ogni ora con cortese prenotazione telefonica o via e-mail

**SABATO 03 DICEMBRE 2011** orario: 15.00 - 18.00

### **Enaip RIVA DEL GARDA**

Rione Europa, 3 - tel. 0464 521300 - fax 0464 521553 - [cfp.rivadelgarda@enaip.tn.it](mailto:cfp.rivadelgarda@enaip.tn.it)

Tutti i giorni ad ogni ora con cortese prenotazione telefonica o via e-mail

**SABATO 21 GENNAIO 2012** orario: 09.00 - 12.00

### **Enaip TESERO**

Via Caltrezza, 13 - tel. 0462 813133 - fax 0462 813145 - [cfp.tesero@enaip.tn.it](mailto:cfp.tesero@enaip.tn.it)

Tutti i giorni ad ogni ora con cortese prenotazione telefonica o via e-mail

**SABATO 17 DICEMBRE 2011** orario: 14.00 - 18.00

### **Enaip TIONE**

Via Durone, 57 - tel. 0465 321316 - fax 0465 322091 - [cfp.tione@enaip.tn.it](mailto:cfp.tione@enaip.tn.it)

Tutti i giorni ad ogni ora con cortese prenotazione telefonica o via e-mail

**SABATO 26 NOVEMBRE 2011** orario: 13.00 - 19.00

### **Enaip VILLAZZANO**

Via Asiago, 14 - Tel. 0461 920386 - fax 0461 914935 - [cfp.villazzano@enaip.tn.it](mailto:cfp.villazzano@enaip.tn.it)

Tutti i giorni ad ogni ora con cortese prenotazione telefonica o via e-mail

**VENEDÌ 16 DICEMBRE 2011**

orario: 14.00 - 18.00

**SABATO 14 GENNAIO 2012**

orario: 09.00 - 17.00

**Scuola Aperta**



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO  
Servizio Scuola dell'Infanzia,  
Istruzione e Formazione professionale



SEDE PROVINCIALE ENAIIP Trentino

Trento - Via Madruzzo, 41 - Tel. 0461 235186 - fax 0461 238382 - [enaiprentino@enaip.tn.it](mailto:enaiprentino@enaip.tn.it) - [www.enaiprentino.it](http://www.enaiprentino.it)



**Copertina**

Mare in tempesta. Simbolica rappresentazione della tempesta economica con un'allegoria alla salvezza possibile: futuro/bambino.

Foto e concept Palma & Associati.

**Acli trentine**

Periodico mensile di riflessione, attualità e informazione.

N° 11, dicembre 2011- Anno 45°

**Direzione e redazione**

Trento, Via Roma, 57

Tel 0461 277277

Fax 0461 277278

www.aclitrentine.it

giornale@aclitrentine.it

**Direttore editoriale**

Arrigo Dalfovo

**Direttore responsabile**

Walter Nicoletti

**Redazione**

Gianluigi Bozza, Maria Cristina Bridi, Giorgio Cappelletti, Piergiorgio Cattani, Vittorio Cristelli, Arrigo Dalfovo, Marta Fontanari, Fausto Gardumi, Michele Mariotto, Luisa Masera, Walter Mosna, Lorenzo Nardelli, Walter Nicoletti, Luca Oliver, Gianni Palma, Fabio Pipinato, Fabio Pizzi, Nicola Preti, Laura Ruaben, Livio Trepin, Joseph Valer

**Hanno collaborato**

Padre Gabriele Ferrari, Don Rodolfo Pizzolli

**Concept and layout**

Palma & Associati

**Fotografie**

Archivio Acli trentine, archivi Palma & Associati, Piero Cavagna

**Stampa Tipografica**

Litotipografia Editrice Alcione

**Abbonamenti**

Spedizione in abbonamento postale a tutti i soci delle Acli trentine

Autorizzazione del Tribunale di Trento n. 74

Registro stampa data 17 febbraio 1998 N° 06182

**Il giornale è consultabile sul sito internet: [www.aclitrentine.it](http://www.aclitrentine.it)**

**Circolo Acli Grumo - S. Michele**

**L'IMPEGNO PER LA SALUTE**

Il Direttivo del Circolo Acli Grumo S. Michele ha organizzato sabato 22 ottobre presso sala Dompieri un incontro con la cittadinanza sul tema: MAL di SCHIENA: conoscerlo per prevenirlo e curarlo. Con questo appuntamento si è voluto riprendere il contatto con la comunità dopo la pausa estiva, proponendo un incontro rivolto al tema della salute, che richiama persone motivate, attente e numerose. La relazione è stata tenuta dal dott. Fisioterapista Mauro Pellegrini conosciuto da tutti i presenti perché residente a S. Michele all'Adige. Come per gli incontri precedenti che trattavano argomenti rivolti alla salute ci siamo appoggiati



a giovani professionisti della nostra comunità. I presenti durante la presentazione hanno portato le loro giuste osservazioni con domande supportate da esperienze vissute e presenti. La breve presentazione ed introduzione all' incontro è stata svolta dal presidente del Circolo che ha voluto ringraziare l'Amministrazione Comunale come la Segreteria Provinciale Acli per la collaborazione logistica ed organizzativa. La chiusura volutamente è stata prevista per le 19,00 per permettere a chi lo desiderava di presenziare alla Messa festiva.

**Circolo Acli Mattarello**

**"VIAGGIO DE SOL ANDATA"**

Il Circolo Acli, con la collaborazione del Fondo Progetti di Solidarietà, ha organizzato nella serata del 22 ottobre scorso lo spettacolo teatrale "Viaggio de sol andata". Tale spettacolo dialettale, messo in scena dalla Filo San Martino di Fornace, aveva già riscosso un buon successo nei vari teatri trentini, ed è stato proposto per l'ultima volta a Mattarello. La rappresentazione è incentrata sull'epopea trentina di fine '800; periodo in cui migliaia di persone seguirono il "sogno americano", in cerca di una vita più agiata e di fortuna, lasciando una terra martoriata dalla crisi e dalle alluvioni. Nel corso dello spettacolo, sul palco si sono esibiti persone adulte e bambini, creando così un' ambientazione reale di quella che era la situazione del tempo. La serata, oltre che essere un momento di aggregazione per la comunità, aveva come scopo



principale una raccolta fondi a favore dell'associazione Fondo Progetti di Solidarietà per finanziare alcuni progetti di sviluppo in Somalia. La notevole partecipazione da parte della comunità, ha permesso di raggiungere l'obiettivo prefissato, confermando la bontà della scelta del direttivo del Circolo. Un ringraziamento a quanti hanno partecipato a questa manifestazione, ma soprattutto un grazie a quelle persone che si sono prodigate e hanno collaborato per realizzare questa serata; infine un ringraziamento particolare al parroco Don Antonio per la sua ospitalità e disponibilità nel mettere a disposizione il teatro dell'oratorio e alcune sale.



1951-2011  
**60°**  
Bassetti

**CORSO CENTRALE 22 LEVICO TERME Tel. 0461 707273**

**BieAuto**  
*Auto & Fuoristrada di tutte le marche*

AI NOSTRI  
SOCI E CLIENTI,  
ALLE NOSTRE  
FAMIGLIE,  
ALLE NOSTRE  
IMPRESE.  
I NOSTRI  
MIGLIORI  
AUGURI.

Le vostre banche vi augurano un Buon Natale e un Sereno Nuovo Anno.



Casse Rurali  
Trentine